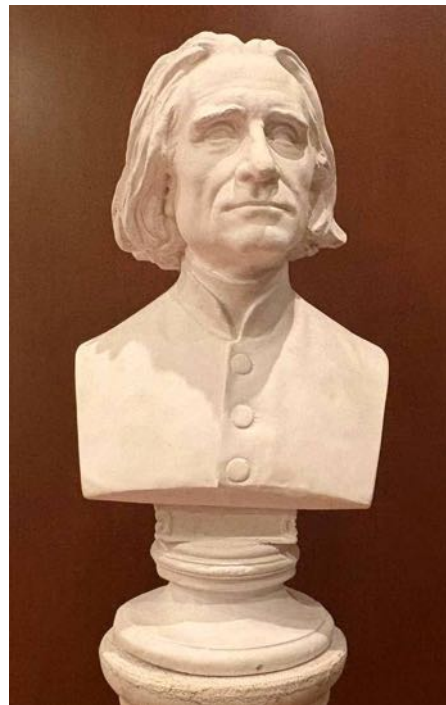


# LA COLLEZIONE LISZTIANA ROGANTE

Libri, documenti, iconografia e cimeli dedicati a Franz Liszt



**Collezione privata di Massimo Rogante**

Catalogo descrittivo e illustrato

Testi e catalogazione: Massimo Rogante

Fotografie: Archivio della Collezione Lisztiana Rogante

© Massimo Rogante, 2026

Civitanova Marche

# PREFAZIONE

La figura di Franz Liszt (1811–1886) occupa una posizione assolutamente centrale nella storia della musica occidentale. Pianista di eccezionale virtuosismo, compositore innovatore, direttore d'orchestra, didatta, promotore culturale e uomo di profonda spiritualità, Liszt rappresenta una delle personalità più affascinanti e influenti dell'intero XIX secolo.

La presente Collezione nasce da una passione coltivata nel corso di molti anni e alimentata da numerosi viaggi, studi, incontri e rapporti culturali sviluppati soprattutto con l'Ungheria, patria del grande musicista. Essa riunisce documenti, libri, medaglie, busti, cartoline, periodici storici e altri cimeli che testimoniano non soltanto la vita e l'opera di Liszt, ma anche la straordinaria fortuna iconografica e culturale che la sua figura ha conosciuto in Europa dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni.

Pur trattandosi di una raccolta numericamente contenuta, essa presenta un interesse storico e documentario grazie alla presenza di alcuni esemplari particolarmente significativi, tra cui periodici originali del 1886 pubblicati in occasione della morte del compositore, medaglie commemorative di pregio artistico, rare pubblicazioni musicologiche e una copia autentica del celebre busto realizzato da Kaspar von Zumbusch.

L'obiettivo di questo catalogo è quello di documentare in modo organico i materiali conservati nella raccolta, fornendo per ciascun esemplare una scheda descrittiva corredata da osservazioni storico-artistiche e bibliografiche.

La Collezione Lisztiana Rogante intende altresì rappresentare un omaggio personale a Franz Liszt e al patrimonio culturale europeo da lui incarnato, nonché una testimonianza dei profondi legami culturali instaurati nel tempo con il mondo musicale e scientifico ungherese.

# INTRODUZIONE ALLA COLLEZIONE

La Collezione Lisztiana Rogante è una raccolta privata dedicata alla memoria, all'opera e all'iconografia di Franz Liszt, costituita attraverso acquisizioni effettuate in Italia e all'estero nel corso di diversi decenni.

La raccolta comprende ventitré oggetti catalogati, suddivisibili in quattro principali sezioni:

- Medagliistica e scultura (CRL-001 – CRL-006 e CRL-023);
- Materiale iconografico e fotografico (CRL-007 e CRL-016 – CRL-022);
- Documenti storici e periodici ottocenteschi (CRL-008 – CRL-010);
- Biblioteca lisztiana (CRL-011 – CRL-015).

Particolare rilievo assumono i periodici originali pubblicati nel 1886, anno della morte del compositore, che costituiscono autentiche testimonianze contemporanee della ricezione internazionale della sua figura. Di grande interesse risultano inoltre le medaglie commemorative dedicate a Liszt, attraverso le quali è possibile seguire l'evoluzione della sua immagine pubblica nel corso del Novecento.

Un nucleo significativo è rappresentato dalle pubblicazioni musicologiche, comprendenti opere in lingua italiana, inglese e tedesca, che documentano differenti approcci critici alla figura del compositore.

Tra gli oggetti di maggior prestigio figura infine il busto autentico derivato dal modello realizzato nel 1867 dallo scultore Kaspar von Zumbusch, ottenuto nel 2024 attraverso un calco storico conservato in Ungheria e collegato al Museo Memoriale Franz Liszt di Budapest.

Nel loro insieme questi materiali consentono di ripercorrere oltre un secolo di storia della memoria lisztiana, offrendo una visione articolata della fortuna culturale, artistica e iconografica di uno dei più grandi protagonisti della civiltà musicale europea.

# INDICE GENERALE

Prefazione

Introduzione alla Collezione

SEZIONE I - pag. 6

MEDAGLISTICA E SCULTURA

CRL-001 – Medaglia commemorativa dedicata a Franz Liszt

CRL-002 – Medaglia Romeo Bravi (1925)

CRL-003 – Medaglia commemorativa del centenario della morte di Franz Liszt (1886–1986)  
– Zoltán Szentirmai

CRL-004 – Plaquette Franz Liszt – Franz Stiasny

CRL-005 – Busto bronzeo di Franz Liszt (ca. 1900–1910)

CRL-006 – Busto di Franz Liszt in materiale plastico

SEZIONE II - pag. 19

DOCUMENTI STORICI E PERIODICI

CRL-007 – La Ilustración Artística, n. 227 (3 maggio 1886)

CRL-008 – La Ilustración Artística, n. 248 (27 settembre 1886)

CRL-009 – L'illustrazione Italiana, n. 33 (8 agosto 1886)

SEZIONE III - pag. 28

BIBLIOTECA LISZTIANA

CRL-010 – Herbert Westerby, Liszt, Composer and His Piano Works (1936)

CRL-011 – Bruno Voelcker, Franz Liszt: Der grosse Mensch (1955)

CRL-012 – Paul Bekker, Franz Liszt (1912)

CRL-013 – Autobiographisches sowie Berichte seiner Zeitgenossen (1986)

CRL-014 – Mary Tibaldi Chiesa, Vita romantica di Liszt (1986)

SEZIONE IV – pag. 39

ICONOGRAFIA E DOCUMENTI FOTOGRAFICI

CRL-015 – Tre mini-cartoline originali Félix Potin (1906)

CRL-016 – Cartolina n. 1 – Ritratto di Franz Liszt da Miklós Barabás (1847)

CRL-017 – Cartolina n. 2 – Ritratto di Franz Liszt da Ranzonnet-Villez Elisa (1879)

CRL-018 – Cartolina n. 3 – Ritratto di profilo di Franz Liszt

CRL-019 – Cartolina n. 4 – Rapsodie Hongroise

CRL-020 – Cartolina n. 5 – Abbé Liszt

CRL-021 – Cartolina n. 6 – Profilo dell'Abbé Liszt

CRL-022 – Cartolina n. 7 – Ritratto dell'ultimo periodo di Franz Liszt

SEZIONE V – pag. 53

OPERA SIMBOLO DELLA COLLEZIONE

CRL-023 – Busto autentico di Franz Liszt dal modello di Kaspar Zumbusch (1867), copia realizzata da Balázs Szemerey-Kiss (2024)

**SEZIONE I**  
**MEDAGLISTICA E SCULTURA**

# CRL-001

## MEDAGLIA COMMEMORATIVA DEDICATA A

### FRANZ LISZT

Categoria	Medaglia commemorativa
Denominazione	Medaglia con ritratto di Franz Liszt
Autore	Non identificato (monogramma HM/MH)
Datazione	XX secolo
Materiale	Bronzo patinato
Tecnica	Fusione e coniazione artistica
Dimensioni	Diametro 50 mm
Peso	49,5 g
Stato di conservazione	Ottimo

#### Descrizione tecnica

La medaglia presenta forma circolare e reca al diritto il ritratto di Franz Liszt in età avanzata. Il modellato evidenzia con particolare efficacia la struttura del volto, la lunga capigliatura e l'atteggiamento severo e contemplativo che caratterizza l'iconografia tarda del compositore. La superficie mostra una patina uniforme che valorizza il rilievo.

#### Descrizione iconografica

Liszt è raffigurato secondo il modello iconografico diffusosi negli ultimi anni della sua vita, quando ormai era universalmente riconosciuto come figura di riferimento della cultura musicale europea. L'immagine richiama il sacerdote, il pensatore e il maestro più che il virtuoso romantico degli anni giovanili.

#### Commento storico-artistico

Questa medaglia si inserisce nella tradizione commemorativa sviluppatasi tra la fine del XIX e il XX secolo, quando numerosi artisti e medaglisti europei dedicarono opere ai grandi protagonisti della musica occidentale. La qualità dell'esecuzione testimonia una conoscenza approfondita dei modelli fotografici e scultorei lisztiani. Pur non essendo ancora stato identificato con certezza l'autore, la presenza del monogramma HM/MH costituisce un interessante elemento di ricerca che potrebbe consentire future attribuzioni. L'opera documenta la straordinaria fortuna iconografica di Liszt e la persistenza della sua immagine nella memoria culturale europea.

#### Interesse collezionistico

Elevato. Le medaglie dedicate a Liszt rappresentano uno specifico settore del collezionismo musicale e costituiscono importanti testimonianze della ricezione storica del compositore.

### Rarità

Non comune. Esemplare di particolare interesse nell'ambito delle raccolte lisztiane specialistiche.

### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Questa medaglia rappresenta una delle testimonianze più significative della diffusione dell'immagine di Liszt attraverso la medagliistica artistica. Costituisce un tassello importante della documentazione iconografica presente nella Collezione Lisztiana Rogante.

### Bibliografia essenziale

Repertori di medagliistica musicale europea del XX secolo; cataloghi specializzati dedicati alla fortuna iconografica di Franz Liszt.

### Spazio per le immagini



**CRL-002**  
**MEDAGLIA ROMEO BRAVI (1925)**  
**DEDICATA A FRANZ LISZT**

Categoria	Medaglia artistica commemorativa
Denominazione	Franz Liszt
Autore	Romeo Bravi
Datazione	1925
Materiale	Bronzo patinato
Tecnica	Fusione artistica
Dimensioni	Diametro 75 mm
Peso	110 g
Firma	Romeo Bravi, 1925
Stato di conservazione	Ottimo

### **Descrizione tecnica**

La medaglia, realizzata in bronzo patinato, presenta un ritratto di Franz Liszt eseguito con notevole sensibilità plastica. Le superfici sono caratterizzate da un modellato raffinato che mette in evidenza i lineamenti del volto, la capigliatura e gli elementi fisiognomici che identificano immediatamente il compositore.

### **Descrizione iconografica**

Liszt è rappresentato nella maturità avanzata, secondo l'iconografia consolidata negli ultimi anni della sua vita. L'espressione meditativa e lo sguardo profondo enfatizzano il ruolo di maestro spirituale e figura di riferimento della cultura musicale europea.

### **L'autore: Romeo Bravi**

Romeo Bravi fu uno dei più apprezzati medaglisti italiani del primo Novecento. La sua produzione comprende numerose opere dedicate a personaggi illustri della storia, dell'arte, della letteratura e della musica. Le sue medaglie sono particolarmente apprezzate per l'equilibrio compositivo e per l'efficacia ritrattistica.

### **Commento storico-artistico**

La realizzazione di questa medaglia nel 1925 testimonia il persistente interesse per Franz Liszt quasi quarant'anni dopo la sua scomparsa. L'opera appartiene alla tradizione celebrativa europea che vide numerosi scultori e medaglisti immortalare i grandi protagonisti della cultura musicale. Il ritratto proposto da Bravi si distingue per l'intensità psicologica e per la capacità di sintetizzare la complessa personalità del compositore, pianista, direttore d'orchestra, didatta e sacerdote.

### Interesse collezionistico

Molto elevato. Le medaglie dedicate a Liszt firmate da Romeo Bravi sono raramente presenti sul mercato antiquario e risultano particolarmente ricercate dai collezionisti di medagliistica musicale.

### Rarietà

Rara.

### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Rappresenta una delle più importanti testimonianze medaglistiche della raccolta e costituisce un significativo documento della fortuna iconografica di Liszt nel primo Novecento.

### Bibliografia essenziale

Cataloghi di medagliistica italiana del XX secolo; repertori dedicati all'opera di Romeo Bravi; studi sulla fortuna iconografica di Franz Liszt.

### Spazio per le immagini



**CRL-003**  
**MEDAGLIA COMMEMORATIVA DEL CENTENARIO**  
**DELLA MORTE DI FRANZ LISZT (1886–1986)**  
**ZOLTÁN SZENTIRMAI**

Categoria	Grande medaglia commemorativa ufficiale
Denominazione	Centenario della morte di Franz Liszt
Autore	Zoltán Szentirmai
Datazione	1986
Materiale	Bronzo
Tecnica	Fusione artistica
Dimensioni	Diametro 110 mm
Peso	Da determinare
Paese	Ungheria
Stato di conservazione	Ottimo

#### **Descrizione tecnica**

La medaglia è caratterizzata da dimensioni monumentali rispetto alla comune produzione medagliistica contemporanea. Il grande diametro consente uno sviluppo plastico particolarmente efficace del ritratto e degli elementi simbolici presenti nella composizione.

#### **Descrizione iconografica**

Il diritto reca il ritratto di Franz Liszt realizzato secondo una concezione moderna ma profondamente rispettosa della tradizione iconografica ungherese. Il rovescio richiama la dimensione europea della vita del compositore attraverso iscrizioni e riferimenti simbolici alle principali città che segnarono il suo percorso umano e artistico.

#### **L'autore: Zoltán Szentirmai**

Zoltán Szentirmai appartiene alla generazione di artisti ungheresi che nel secondo Novecento contribuirono al rinnovamento della medagliistica nazionale. Le sue opere sono caratterizzate da una sintesi equilibrata tra tradizione figurativa e sensibilità contemporanea.

#### **Contesto storico**

L'anno 1986 segnò il centenario della morte di Franz Liszt, avvenuta a Bayreuth il 31 luglio 1886. In Ungheria e in numerosi Paesi europei furono organizzate mostre, concerti, pubblicazioni e iniziative commemorative volte a celebrare una delle figure più rappresentative della cultura musicale mondiale. Questa medaglia costituisce una delle testimonianze ufficiali più significative di tali celebrazioni.

#### **Commento storico-artistico**

L'opera rappresenta uno dei migliori esempi della medagliistica lisztiana del secondo Novecento. Il grande formato conferisce monumentalità alla composizione e richiama la

statura storica del soggetto. La scelta di celebrare il centenario attraverso una medaglia di notevoli dimensioni evidenzia il ruolo centrale occupato da Liszt nella memoria culturale ungherese. Dal punto di vista artistico la medaglia combina efficacemente rigore storico, qualità esecutiva e forte capacità evocativa.

### Interesse collezionistico

Molto elevato. Gli esemplari del centenario lisztiano del 1986 sono particolarmente ricercati dai collezionisti di medagliistica musicale e di oggetti commemorativi ungheresi.

### Rarità

Rara al di fuori dell'Ungheria e poco frequente nelle collezioni italiane dedicate alla storia della musica.

### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Costituisce probabilmente la più importante medaglia lisztiana della raccolta. Per dimensioni, qualità artistica, valore simbolico e rilevanza storica rappresenta uno dei pezzi di maggiore prestigio dell'intera collezione.

### Bibliografia essenziale

Cataloghi ufficiali delle celebrazioni lisztiane del 1986; repertori della medagliistica ungherese contemporanea; pubblicazioni dedicate al centenario della morte di Franz Liszt.

### Spazio per le immagini



**CRL-004**  
**PLAQUETTE FRANZ LISZT**  
**FRANZ STIASNY**

Categoria	Plaquette artistica commemorativa
Denominazione	Franz Liszt
Autore	Franz Stiasny (1881-1941)
Luogo di produzione	Austria
Datazione	1930 circa
Materiale	Bronzo
Tecnica	Fusione artistica a rilievo
Dimensioni	65 × 54 mm
Peso	107 g
Stato di conservazione	Ottimo

### **Descrizione fisica**

Plaquette rettangolare in bronzo raffigurante Franz Liszt in alto rilievo. La modellazione del volto e della capigliatura evidenzia una notevole qualità esecutiva, tipica della migliore produzione medagliistica austro-ungarica del primo Novecento.

### **Descrizione iconografica**

Il compositore è rappresentato in età avanzata, con il volto leggermente rivolto di lato. L'espressione intensa e raccolta richiama l'immagine del Liszt maturo, maestro, sacerdote e figura di riferimento della cultura europea.

### **L'autore**

Franz Stiasny (1881-1941) fu uno dei più interessanti medaglisti e scultori dell'Europa centrale. Realizzò numerose medaglie e plaquettes dedicate a musicisti, scrittori e personaggi storici. La sua produzione è caratterizzata da una sintesi formale elegante e da una forte capacità ritrattistica.

### **La serie dei grandi musicisti**

La plaquette dedicata a Liszt appartiene a una nota serie di ritratti commemorativi comprendente Haydn, Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Chopin, Brahms, Wagner, Mahler e Strauss. Questa serie costituisce una delle più interessanti celebrazioni della musica europea nella medagliistica del Novecento.

### **Commento storico-artistico**

L'opera rappresenta una delle interpretazioni più raffinate dell'immagine di Franz Liszt nella produzione artistica dell'Europa centrale. La scelta del formato a plaquette consente all'autore di sviluppare un ritratto di forte intensità psicologica. Il rilievo mette in evidenza non soltanto i tratti fisiognomici del compositore, ma anche la dimensione spirituale e

intellettuale della sua personalità. La qualità della fusione e la sobrietà della composizione rendono questo esemplare particolarmente significativo.

### **Interesse collezionistico**

Molto elevato. Le opere di Franz Stiasny dedicate ai musicisti sono ricercate dai collezionisti di medagliistica musicale e di arte austro-ungarica.

### **Rarità**

Rara.

### **Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante**

Costituisce una delle opere artisticamente più raffinate della raccolta e documenta la fortuna iconografica di Liszt nell'Europa centrale del Novecento.

### **Bibliografia essenziale**

Cataloghi delle opere di Franz Stiasny; repertori di medagliistica austriaca; studi sulla fortuna iconografica di Franz Liszt.

### **Spazio per le immagini**



# CRL-005

## BUSTO BRONZEO DI FRANZ LISZT

### (ca. 1900–1910)

Categoria	Scultura commemorativa
Denominazione	Busto di Franz Liszt
Autore	Non identificato
Luogo di produzione	Probabilmente Europa centrale
Datazione	ca. 1900–1910
Materiale	Bronzo
Tecnica	Fusione artistica
Dimensioni	Altezza 16 cm; base 5,5 × 5,5 cm
Peso	0,7 kg
Data di acquisizione	28 gennaio 2006
Stato di conservazione	Molto buono
Provenienza	Collezione Massimo Rogante

#### Descrizione fisica

Busto in bronzo raffigurante Franz Liszt in età avanzata. L'opera poggia su una base quadrangolare e presenta una patina scura uniforme. La parte inferiore è chiusa mediante una placca metallica, senza etichette o marchi identificativi.

#### Descrizione iconografica

Il compositore è rappresentato secondo l'iconografia classica dell'ultimo periodo della sua vita: lunghi capelli, volto austero e atteggiamento meditativo. L'immagine richiama il Liszt sacerdote, pedagogo e figura morale della cultura europea.

#### Contesto storico-artistico

Tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento si diffuse in Europa una vasta produzione di busti dedicati ai grandi musicisti. Tali opere erano destinate a conservatori, salotti borghesi, biblioteche musicali e collezioni private.

#### Commento storico-artistico

Pur in assenza di una firma, il busto evidenzia una buona qualità esecutiva e una conoscenza accurata dei modelli iconografici lisztiani. La resa della capigliatura e dei lineamenti suggerisce una derivazione da fotografie e ritratti diffusi negli ultimi decenni dell'Ottocento. L'opera costituisce una significativa testimonianza della fortuna scultorea di Liszt nel primo Novecento.

#### Interesse collezionistico

Elevato. I busti dedicati a Liszt non sono comuni sul mercato antiquario, specialmente quando conservano una buona integrità e una patina originale.

### Rarità

Non comune.

### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Una delle principali testimonianze tridimensionali della raccolta e importante complemento alle opere medaglistiche e documentarie dedicate al compositore.

### Bibliografia essenziale

Studi sulla scultura commemorativa musicale europea; repertori iconografici dedicati a Franz Liszt.

### Spazio per le immagini



**CRL-006**  
**BUSTO DI FRANZ LISZT IN MATERIALE PLASTICO**  
**(h 23 cm)**

Categoria	Scultura decorativa
Denominazione	Busto di Franz Liszt
Autore / Produttore	Non identificato
Luogo di produzione	Da determinare
Datazione	XX-XXI secolo
Materiale	Materiale plastico
Tecnica	Stampaggio industriale
Dimensioni	Altezza 23 cm
Peso	Da rilevare
Stato di conservazione	Ottimo

#### **Descrizione fisica**

Busto raffigurante Franz Liszt realizzato in materiale plastico mediante procedimento industriale. L'opera riproduce il volto e il busto del compositore con buona definizione dei dettagli, risultando particolarmente adatta a finalità espositive e didattiche.

#### **Descrizione iconografica**

La rappresentazione segue il modello iconografico tradizionale del Liszt anziano: lunga capigliatura, volto magro e sguardo intenso. L'immagine deriva chiaramente dai più celebri ritratti fotografici e scultorei dell'ultimo periodo della vita del compositore.

#### **Contesto storico-culturale**

Nel corso del Novecento e del XXI secolo la diffusione di riproduzioni decorative dedicate ai grandi musicisti ha contribuito a mantenere viva la loro presenza nell'immaginario collettivo. Franz Liszt, grazie alla sua fama internazionale, è stato frequentemente oggetto di tali produzioni.

#### **Commento storico-artistico**

Pur non trattandosi di un'opera d'arte originale in senso stretto, il busto possiede interesse documentario poiché testimonia la persistenza della memoria lisztiana nella cultura contemporanea. Esso rappresenta un efficace esempio di divulgazione iconografica, rendendo accessibile a un vasto pubblico l'immagine del compositore.

#### **Interesse collezionistico**

Medio. Gli esemplari di questo tipo sono generalmente destinati a finalità decorative, ma assumono maggiore interesse quando inseriti in una raccolta specializzata dedicata a Franz Liszt.

## Rarità

Comune.

## Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Costituisce un utile elemento di confronto con il busto bronzeo storico (CRL-005) e con il busto autentico derivato dal modello di Kaspar Zumbusch (CRL-023), documentando differenti modalità di rappresentazione del compositore.

## Bibliografia essenziale

Repertori iconografici dedicati a Franz Liszt; cataloghi museali e divulgativi.

## Spazio per le immagini



**SEZIONE II**  
**DOCUMENTI STORICI E PERIODICI**

**CRL-007**  
**LA ILUSTRACIÓN ARTÍSTICA**  
**N. 227 – 3 MAGGIO 1886**

Categoria	Periodico illustrato
Denominazione	La Ilustración Artística
Numero	227
Anno	V
Data	3 maggio 1886
Editore	Montaner y Simón
Luogo di pubblicazione	Barcellona, Spagna
Materiale	Carta stampata
Tecnica	Stampa tipografica illustrata
Stato di conservazione	Molto buono

### Descrizione fisica

Numero originale della prestigiosa rivista illustrata spagnola contenente un ritratto di Franz Liszt accompagnato da testo biografico e descrittivo. L'esemplare appartiene a una delle più importanti pubblicazioni culturali della Spagna del XIX secolo.

### Contesto storico

La Ilustración Artística fu una delle principali riviste illustrate europee della seconda metà dell'Ottocento. Attraverso articoli, incisioni e ritratti contribuì alla diffusione della cultura artistica, letteraria e musicale presso un vasto pubblico internazionale.

### Descrizione iconografica

Il documento presenta un ritratto di Franz Liszt realizzato quando il compositore era ancora in vita. L'immagine appartiene alla tradizione iconografica ufficiale che ne consolidò la fama internazionale negli ultimi anni dell'esistenza.

### Commento storico-artistico

L'importanza di questo esemplare risiede soprattutto nella sua cronologia. Pubblicato il 3 maggio 1886, precede di pochi mesi la morte di Liszt avvenuta il 31 luglio dello stesso anno. Costituisce pertanto una testimonianza contemporanea della percezione pubblica del compositore negli ultimi mesi della sua vita. Il testo e il ritratto documentano il prestigio europeo raggiunto da Liszt e la straordinaria attenzione che la stampa internazionale continuava a dedicargli.

### Interesse collezionistico

Molto elevato. I periodici illustrati ottocenteschi dedicati a Liszt sono oggi difficili da reperire, specialmente in buono stato di conservazione.

## Rarità

Molto rara.

## Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Uno dei più antichi documenti originali presenti nella raccolta e fondamentale testimonianza della ricezione contemporanea di Liszt.

## Bibliografia essenziale

Collezioni storiche de La Ilustración Artística; studi sulla stampa illustrata europea del XIX secolo.

## Spazio per le immagini



### EL ABATE LISTZ

El eminente pianista cuyo retrato reproducimos en nuestro grabado, nació en Raiding (Hungria) en 1811. Sólo contaba nueve años cuando se presentó por primera vez al público, con tan buen éxito, que desde luego se pudieron presagiar sus futuros triunfos. Desde su juventud, Liszt se distinguió por su hábil y admirable ejecución en el piano, hasta el punto de no haberse conocido quien le igualara. Nadie había interpretado como él las obras de los grandes maestros, particularmente las de Beethoven; pero Liszt, no satisfecho con su fama de gran pianista, que nadie le podía disputar, quiso darse á conocer como compositor, y muy pronto produjo numerosas obras en diversos estilos, que prueban el gran mérito artístico del autor. Sus composiciones para orquesta han sido oídas con admiración, sirviendo para confirmar el talento del eminente músico. En cuanto á sus cualidades morales, debemos añadir que el abate Liszt tiene un carácter caballeresco y que siempre mereció los elogios de cuantos le conocían por sus generosidades, así públicas como privadas. A su iniciativa se debe la erección de una estatua á Beethoven en el lugar de su nacimiento; y cuando ocurrieron las inundaciones de Pesth, en 1837, el noble artista fué quien más contribuyó con cuantiosas sumas al alivio de las víctimas. La ejecución de las obras dramáticas de Wagner en Alemania fué debida también por mucho á la enérgica protección de Liszt, siempre entusiasta por los grandes compositores.

**CRL-008**  
**LA ILUSTRACIÓN ARTÍSTICA**  
**N. 248 – 27 SETTEMBRE 1886**

Categoria	Periodico illustrato commemorativo
Denominazione	La Ilustración Artística
Numero	248
Anno	V
Data	27 settembre 1886
Editore	Montaner y Simón
Luogo di pubblicazione	Barcellona, Spagna
Materiale	Carta stampata
Tecnica	Stampa tipografica illustrata
Stato di conservazione	Molto buono

### **Descrizione fisica**

Numero originale della celebre rivista illustrata spagnola pubblicato poche settimane dopo la morte di Franz Liszt. L'esemplare presenta una copertina interamente dedicata al compositore e contiene un testo commemorativo di notevole interesse storico.

### **Contesto storico**

La morte di Franz Liszt, avvenuta a Bayreuth il 31 luglio 1886, suscitò una vasta eco nella stampa internazionale. Numerosi giornali e riviste europee dedicarono articoli, necrologi e ritratti alla figura del compositore, riconosciuto universalmente come uno dei maggiori protagonisti della musica del XIX secolo.

### **Descrizione iconografica**

La copertina presenta un ritratto di Liszt realizzato secondo i canoni della ritrattistica commemorativa ottocentesca. L'immagine enfatizza la dignità e l'autorevolezza del personaggio, contribuendo alla costruzione della memoria pubblica del compositore.

### **Commento storico-artistico**

Questo numero assume particolare rilevanza poiché documenta la reazione della cultura europea alla scomparsa di Liszt. A differenza del numero del maggio 1886, pubblicato quando il compositore era ancora in vita, questa edizione si configura come un vero e proprio omaggio postumo. La pubblicazione testimonia l'enorme prestigio di cui Liszt godeva presso il pubblico internazionale e costituisce una preziosa fonte per lo studio della sua ricezione immediatamente successiva alla morte.

### **Interesse collezionistico**

Molto elevato. Gli esemplari commemorativi pubblicati nel 1886 in occasione della morte di Liszt sono particolarmente ricercati dai collezionisti di documenti musicali e di stampa storica.

## Rarità

Molto rara.

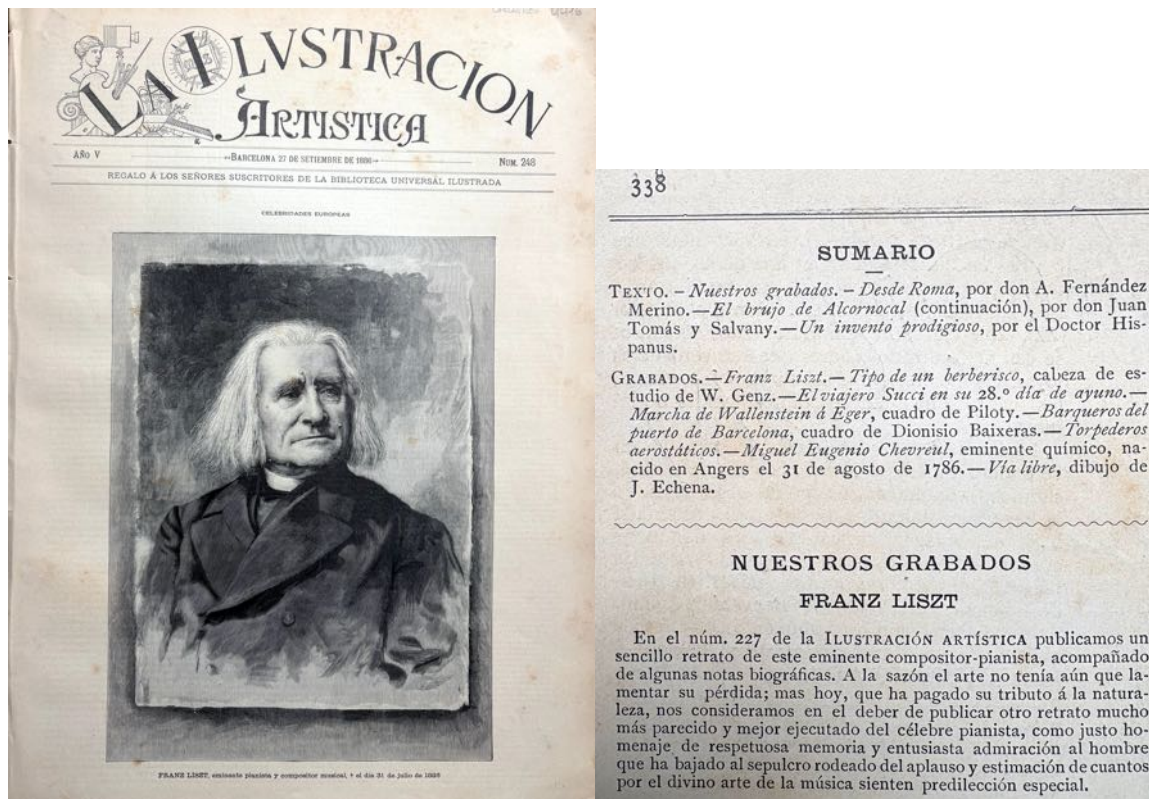
## Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Uno dei più significativi documenti storici della raccolta, in quanto testimonianza contemporanea della commemorazione internazionale di Franz Liszt.

## Bibliografia essenziale

Collezioni storiche de La Ilustración Artística; studi sulla stampa illustrata europea dell'Ottocento; pubblicazioni dedicate alla morte e alla commemorazione di Franz Liszt.

## Spazio per le immagini



**CRL-009**  
**L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA**  
**N. 33 – 8 AGOSTO 1886**

Categoria	Periodico illustrato commemorativo
Denominazione	L'Illustrazione Italiana
Numero	33
Anno	XIII
Data	8 agosto 1886
Editore	Fratelli Treves
Luogo di pubblicazione	Milano, Italia
Materiale	Carta stampata
Tecnica	Stampa tipografica illustrata
Stato di conservazione	Molto buono

### Descrizione fisica

Numero originale de L'Illustrazione Italiana pubblicato l'8 agosto 1886, una sola settimana dopo la morte di Franz Liszt. L'esemplare contiene il ritratto del compositore in copertina e un ampio articolo commemorativo firmato da Ugo Pesci.

### Contesto storico

Alla fine dell'Ottocento L'Illustrazione Italiana era una delle più autorevoli riviste culturali italiane. Le sue pagine documentavano gli avvenimenti più significativi della vita politica, artistica e scientifica nazionale e internazionale. La scomparsa di Liszt fu considerata un evento di eccezionale rilevanza culturale.

### Descrizione iconografica

La copertina presenta un importante ritratto di Franz Liszt realizzato secondo la tradizione illustrativa dell'epoca. L'immagine restituisce la figura del compositore negli ultimi anni della sua vita, evidenziandone il carisma e l'autorevolezza morale e artistica.

### L'articolo di Ugo Pesci

Particolare interesse riveste l'ampio articolo commemorativo dedicato a Liszt. Il testo costituisce una preziosa testimonianza italiana contemporanea della percezione del compositore all'indomani della sua scomparsa e documenta il ruolo centrale da lui occupato nella cultura musicale europea.

### Commento storico-artistico

Questo esemplare può essere considerato uno dei documenti più importanti dell'intera Collezione Lisztiana Rogante. Pubblicato a pochissimi giorni dalla morte del compositore, rappresenta una fonte primaria per lo studio della ricezione italiana di Liszt nel 1886. L'unione tra il ritratto di copertina e l'articolo di Ugo Pesci conferisce al documento un eccezionale valore storico, musicologico e iconografico.

### Interesse collezionistico

Eccezionalmente elevato. Gli esemplari originali dell'8 agosto 1886 sono raramente reperibili e risultano particolarmente ricercati da collezionisti di storia della musica, stampa illustrata e memorabilia lisztiane.

### Rarità

Eccezionale.

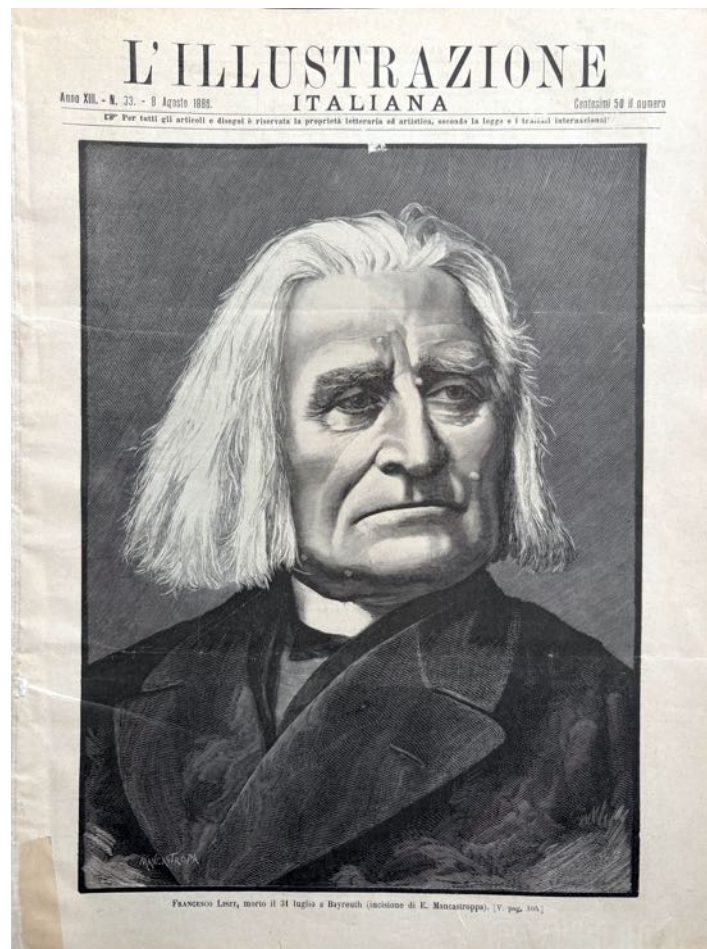
### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Probabilmente il più importante documento storico italiano presente nella raccolta e uno dei pezzi di maggior prestigio dell'intera collezione.

### Bibliografia essenziale

Ugo Pesci, 'Francesco Liszt', L'Illustrazione Italiana, anno XIII, n. 33, 8 agosto 1886; studi sulla stampa illustrata italiana dell'Ottocento; pubblicazioni dedicate alla morte di Franz Liszt.

### Spazio per le immagini



CORRIERE

## FRANCESCO LISZT.

Se v'è felicità in questo mondo, nessuno, ai nostri tempi, può dire di esser vissuto felice come Francesco Liszt. Durante più di sessant'anni egli ha goduto superlativamente tutte le soddisfazioni che può procurare il genio. A dodici o tredici anni ha cominciato a gustare i piaceri del trionfo; le nazioni più colte d'Europa hanno ammirato come un prodigio il figlio giovinetto della steppa ungherese che riveleggiava fin d'allora con i pianisti più celebrati. Cresciuto in età ed in fama, i sovrani e le corti lo hanno desiderato ed applaudito; alcune delle più belle donne della nobiltà europea lo hanno amato, adorato, spingendo la loro idolatria fino alla rinunzia di ogni rispetto a sè stesse. Il celebre pianista ha traversato in lungo ed in largo l'Europa come un conquistatore, tenendo a dozzine le belle avvinte al suo carro, imponendo non soltanto il proprio gusto in quanto rappresentava una nuova manifestazione dell'arte, ma altresì i propri capricci, anche nel mondo dell'arte essendo oggetto d'idolatria, spesso sconfinata.

Agli uomini simili a Francesco Liszt accade quasi sempre di sopravvivere alla propria reputazione. Tale sventura non gli è toccata. A settant'anni suonati l'Ungheria gli ha preparato un apoteosi come al più illustre dei suoi figli. Gli è venuto in mente pochi mesi sono di tornare in Francia e ripassare la Manica dopo molti anni di assenza: a Parigi è stato l'*homme du jour* per otto giorni; in Inghilterra ha fatto dimenticare per due settimane l'*home rule*, i processi di sir Charles Dilke e gli scandali rivelati dalla *Pall Mall Gazette*. A Roma, come da per tutto, un suo sorriso bastava per consacrare un giovine pianista; quello cui egli appoggiava una mano familiarmente sopra la spalla diventava di punto in bianco un artista riservato ad alti destini. Il caso o l'abilità gli avevano creato nel mondo una condizione speciale, tutta sua, della quale egli aveva saputo apprezzare a tempo i vantaggi. Abate senza tonsura, caro a Pio IX ed alla sua Corte, amicissimo del cardinale Hohenlohe, ciambellano del duca di Weimar, gli è riuscito di navigare per sessanta anni senza urtare negli scogli della politica, contro i quali vanno pur troppo ad urtare, a' tempi nostri, anche talune grandi reputazioni artistiche. Nato ungherese, battezzato celebre a Parigi ed a Londra, divenuto tedesco per elezione, italiano per abitudine, non ha mai sacrificato a nessuna nazionalità, vera od acquisita, la propria quiete.

Dicono che è morto povero come era nato, ed è vero. Però è morto povero avendo vissuto sempre da milionario; dando e regalando a destra e a sinistra, mentre che da destra e da sinistra gli venivano offerte le migliaia e le decine di migliaia. Dicono che il suo primo concerto a Pietroburgo gli facesse guadagnare 60 mila franchi e l'amore della "principessa Mirifica": se egli avesse voluto, avrebbe potuto raccogliere un grosso patrimonio nel suo ultimo viaggio a Londra.

Pio IX gli aveva offerto un posto di canonico nella basilica di San Pietro: in Ungheria una volta gli hanno regalato perfino una spada, dopo avere sparso di fiori le strade per le quali passava. Non so se accettasse la spada; l'irrequieto temperamento non gli permise di accettare il canonicato.

\*

Non ho l'intenzione di scrivere la biografia di Franz Liszt. Sarà opera di gran lena alla quale contribuiranno i documenti più disparati: i protocolli della Congregazione dei riti, gli articoli de' giornali di tutto il mondo dal 1823 o 24 in poi, e i romanzi scandalosi pubblicati dieci anni sono de' quali il tonsurato pianista dovrebbe essere l'eroe.

Le notizie biografiche pubblicate in questi giorni sui giornali italiani ed esteri sono piene di contraddizioni. Sono tutti d'accordo nel farlo nascere nel villaggio di Rieding: ma la data della sua nascita è fissata da taluni nel 1809, da altri al 22 ottobre del 1811. Mi è capitato per caso sott'occhio il manifesto di un concerto dato dal Liszt nel teatro reale di Manchester la sera del 16 giugno 1825, secondo il quale egli sarebbe

nato invece nel 1813. Vale la pena di riprodurre quel manifesto per vedere come si faceva sessanta anni sono ad annunziare un fenomeno.

"I signori Ward ed Andrews hanno il vivo piacere di annunziare ch'essi hanno potuto scritturare con gran disborso di denaro il signorino Liszt dell'età di soli dodici anni, il quale è riconosciuto, da quanti ne hanno ammirato i sorprendenti talenti, siccome il più grande esecutore sul piano-forte che esista al di d'oggi."

Segue il programma dei pezzi.

Certo che la fede di nascita rilasciata dai signori Ward ed Andrews non si può accettare ad occhi chiusi: probabilmente gli impresari supponevano che al buon pubblico di Manchester il signorino Liszt sarebbe sembrato più meraviglioso avendo dodici anni soli invece di quattordici o sedici.

Ma insomma bisognerebbe cominciare dal fissare la data precisa della nascita in base ad un documento e non sarebbe cosa breve nè divertente: come non sarebbe cosa breve nè divertente l'enumerazione dei pellegrinaggi artistici del Liszt continuati quasi incessantemente dal 1823 al 1861.

\*

Mi contenterò di richiamare alla mia mente i ricordi personali che vi sono rimasti del Liszt.

L'ho veduto per la prima volta a Roma poco dopo il 1870. La società orchestrale Romana diretta da Ettore Pinelli era ancora allo stato embrionale e dava uno dei suoi primissimi concerti, in quella disadatta e meschina sala bislunga annessa al teatro Argentina nella quale si è fatto poi tanto sciupio di retorica miteggiata. Bisogna dire che la società orchestrale non aveva ancora avuto tempo di meritarsi quella simpatia che si è poi saputo acquistare, ed il pubblico era, ahimè! molto scarso, sebbene fosse annunciata la Rapsodia ungherese di Liszt e si sapesse che l'illustre maestro avrebbe, come si suol dire nei cartelloni, onorato il concerto di sua presenza. Una parte dello scarso pubblico era venuta per lui. Franz Liszt aveva sessant'anni suonati e se la fama del pianista è del maestro, non mai declinata, era ancora in tutto il suo splendore, la fama di uomo irresistibile era tramontata. Se è vero che la vita dell'uomo è una catena di speranze, di desideri, e di ricordi, l'abate Liszt era giunto all'ultima parte della catena. Ma non gli mancavano le ammiratrici appassionate, fra le quali v'erano delle *old maiden* inglesi, delle giovani ed avvenenti maestrine di Santa Cecilia, e spiccava fra tutte le altre uno strano tipo di donna che mi sarebbe impossibile dimenticare. A cinquant'anni suonati dimostrava d'essere stata una bella donna. I capelli grigi erano tagliati corti a zazzera come quelli del Liszt, e sulla testa portava un cappello nero, molle, di forma ungherese colla tesa tirata in su aderente al cocuzzolo e più alta di quello. Vestiva una giacchetta di forma antiquata, di quelle che una volta si chiamavano alla zuava, e le veniva fuori di sotto una camicia rossa da garibaldino. Di tanto in tanto quella strana donna si avvicinava ad una delle porte della sala e, tirato fuori di tasca un astuccio d'argento, ne prendeva una sigaretta, l'accendeva e la fumava aspirandone con voluttà il fumo e facendolo uscire poi tutto dal naso. L'abitudine costante del fumare o qualche altra ragione le aveva ingiallito e consumato i denti davanti.

Il Liszt arrivò alla fine del concerto, quando appunto si doveva suonare la *Rapsodia*. La strana donna, che ho poi veduta sempre, per qualche anno, dovunque egli andava, lo abbracciò senza complimenti come un camerata. L'abate accarezzò il mento di qualche bella maestrina di Santa Cecilia, ascoltò sorridendo i complimenti delle zitellone inglesi; poi sedette con la sorridente benevolenza di un sovrano amatissimo, e stette ad ascoltare il pezzo nel quale, novello Omero, ha raccolto ed eternato le armonie selvagge della sua terra natale.

\*

È difficile indovinare quello che accadde nel 1861 fra Liszt e la principessa di Sayn Wittgenstein. È indubitato ch'egli la seguiva per tutto e particolarmente a Roma e che essa lo amava tanto da chiedere ed ottenere il divorzio. Allora la passione di Franz Liszt per la principessa si raffreddò. Dicono che fosse effetto di un accesso

106

di misticismo, in conseguenza del quale egli ottenne per mezzo del cardinale Hohenlohe gli ordini minori che gli permettevano di vestire da abate e gli impedivano il matrimonio. I maligni vogliono che, amando molto la donna d'altri, fosse spaventato dall'idea di doverne diventare legittimo possessore e cercasse nella tonsura il modo di sgattaiolarsi dai pericoli del matrimonio. Fatto sta che Franz Liszt divenne l'abate Liszt. Aveva già avuto tre figli dalla contessa d'Agoult; un maschio e due femmine: gli sopravvive la sola figlia Cosima, moglie prima di Hans di Bulow, poi di Riccardo Wagner, presso la quale il Liszt è morto la sera del 31 luglio a Bayreuth, dove era andato per mettere in scena il *Parsifal*. Un'altra figlia, maritata a Firenze con Emilio Ollivier, morì nel 1862; era morta prima il figliuolo a diciassette anni.

Comunque sia, il Liszt non lasciò più Roma dopo il 1861, se non per qualche mese. La sua dimora stabile è stata sempre per molti anni a Villa d'Este presso Tivoli, in casa del cardinale Hohenlohe.

E non ha più lasciato Roma neppure la principessa di Wittgenstein. D'estate e d'inverno, ad una data ora, si vede per il Corso, in una carrozza di rimessa foderata di

verde, con un cuscino violetto, una vecchia signora rimbacuccata anche quando sudano i pilastri del colonnato di San Pietro, con in testa un cappello che deve essere stato di moda nei primi anni del regno di Luigi Filippo. La gran dama sembra assorta nei suoi pensieri, e raramente volge verso la folla lo sguardo affabile. Qualche volta la carrozza si ferma alla bottega del libraio Bocca e la principessa scende a dare un'occhiata alle ultime novità. Essa cerca libri teologici e religiosi. Il Bocca è il suo editore, giacché la principessa ha pubblicato un'opera d'ascetismo, in due volumi che ho il torto di non aver letto. Molti devono essere nel caso mio.

Ho desiderato molte volte una combinazione che mi facesse vedere faccia a faccia l'abate Liszt e la principessa. Ma non mi è mai accaduto e credo non sia accaduto a nessuno: perchè Liszt non si trovava mai fuori e si vedeva raramente a qualche concerto; la principessa dal canto suo compare soltanto a quelle date ore nelle quali è facilissimo l'evitarla.

\*

Anche nell'ultimo inverno il Liszt ha passato qualche mese a Roma. Da quando il cardinale Hohenlohe abita in città.

108

Altre lo raggiunsero: fu fatta seduta stante una specie di cerimonia inaugurale del busto, con discorsi in tedesco, e un grande sdilinquirsi di tutti. Il giovine artista era commosso fino alle lacrime: il Liszt solo conservava la calma imperturbabile della divinità che si vede tributati gli omaggi che le sono dovuti.

Eppure la maestosa zazzera fu profanata. Fra il 1830 e il 1840 godeva bella fama a Parigi lo scultore Danton, appassionato per la musica, amico di maestri, d'artisti e di virtuosi. Aveva fatto il ritratto in marmo o la caricatura in terra cotta ai più celebri. Liszt non aveva allora scritto messe e non aveva la tonsura. Danton lo rappresentò seduto davanti ad un pianoforte ch'egli spezzava battendo sulla tastiera due poderose mani armate di dieci dita ciascuna. I capelli gli piovevano sulle spalle come i rami di un salcio piangente: si sarebbe detto che il vento fischiasse soffiandovi a traverso. Quella caricatura rimasta classica è venuta fino a noi modificata in diversi modi e ne ho veduto un disegno che somiglia alla lontana alla *musica dell'avvenire*, terra cotta bellissima di Pietro Costa che la Regina conserva in uno dei suoi salotti del Quirinale.

Liszt, quando vide la caricatura fattagli dal Danton, se n'ebbe a male. Disse che la lunghezza dei capelli era esagerata e la fisionomia non rassomigliante. Danton lo seppe e modellò una seconda terra cotta nella quale si vedevano i soli capelli e due gigantesche mani che percuotono un pianoforte.

Liszt non disse più nulla.

\*

Al Liszt sopravviveranno, e per molto tempo, molte delle sue composizioni musicali? Non è affare mio il saperlo nè il dirlo. La fama gli venne più come esecutore che come compositore, e i più celebri esecutori non lasciano generalmente una lunga traccia dietro di loro.

La morte di Franz Liszt sarà deplorata ma non molto piana. Era di quelli uomini che ispirano assai più ammirazione che affetto ed anche i suoi ammiratori, i suoi allievi, devono aver provato per lui, mi pare, un sentimento di riverenza più che di tenerezza. Era troppo olimpico e troppo pieno di sé per essere amato; si amava troppo per aver bisogno dell'altrui affetto. Anche in questo, anzi particolarmente in questo, aveva perduto l'indole della razza ungherese per acquistare quell'impronta di colossale egoismo che caratterizza parecchi grandi uomini della razza tedesca, il Goethe più di qualunque altro. E a pensarci bene l'idea di modellarsi sul Goethe traspare di tanto in tanto nella posa del Liszt che fu, come il Goethe, addetto alla Corte del granduca di Weimar. Nel Goethe naturalmente anche l'egoismo era più grandioso; la posa olimpica era più naturale e meno studiata; nel Liszt pigliava qualche volta l'aspetto del dispettuccio. Da quando era diventato generoso del Wagner, per esempio, simulava un'altissima commiserazione per chi non era entusiasta della musica dell'autore del *Parsifal*, e non rispondeva neppure una riga alle loro lettere od ai loro omaggi, egli che prodigava tanto volentieri i propri autografi in tutta l'Europa.

Eppure a suoi tempi aveva egli pure trascritto le opere di Bellini e di Donizetti. Cambiano i saggi...

Ugo Pesci.

#### L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

407

nel palazzo di Santa Maria Maggiore, il Liszt andava ad alloggiare nell'albergo Alibert.

L'ho veduto al palazzo Doria Pamphili, in piazza Navona, quando la benemerita Società musicale Romana eseguì l'*Olimpia* di Spontini. Sedeva al solito in prima fila, fra due signore;

ed entrò ed uscì fra due file di persone riverenti, seguito dal corteo solito composto del professore Sgambati, a lui carissimo e non meno di lui capelluto, dalla colossale signora Helbig, da una fila di giovani maestri e di maestre, di quelle consacrate celebri da un di lui sorriso o

da una di lui carezza. Il Liszt era molto invecchiato, ma conservava la sua solenne serenità, sebbene la vecchiaia gli avesse leggermente contratte le estremità della bocca. La zazzera che gli scendeva abbondante fin sulle spalle gli s'era fatta ormai candidissima.

Quella zazzera era una sua grande ambizione: pareva che in essa fosse raccolto tutto il suo genio musicale, come in quella di Sansone era raccolta la forza. Dava alla sua fisionomia un carattere ormai rimasto tradizionale e cento volte consacrato dall'arte plastica. La portava maestosamente, quasi con religioso rispetto. Un giorno

ero nello studio di uno scultore americano, uno studio stranamente bello, rannicchiato in un grande arco delle terme Diocleziane ed accomodato con gusto strambo ed originale. Il giovine artista aveva studiato a Berlino e s'era venuto a perfezionare a Roma. In Germania era divenuto entusiasta di Liszt: a Roma n'era di-

venuto fanatico. Vedendo qua e là il gran pianista ne aveva colto con raro intuito la rassomiglianza perfetta ed aveva modellato, poi fuso in bronzo, un bellissimo busto. Era domenica: il Liszt doveva venire a vederlo.

Sopraggiunse quando io stava per congedarmi, seguito da un certo numero di ammiratrici.

**SEZIONE III**  
**BIBLIOTECA LISZTIANA**

**CRL-010**  
**HERBERT WESTERBY**  
**LISZT, COMPOSER AND HIS PIANO WORKS**  
**(1936)**

Categoria	Libro / Monografia musicologica
Autore	Herbert Westerby
Titolo	Liszt, Composer and His Piano Works: Descriptive Guide and Critical Analysis
Editore	William Reeves Bookseller Ltd
Luogo di pubblicazione	Londra
Data di pubblicazione	1936
Lingua	Inglese
Pagine	336
Dimensioni	190 × 140 mm circa
Peso	788 g
Stato di conservazione	Molto buono

### Descrizione bibliografica

Importante volume musicologico dedicato all'opera pianistica di Franz Liszt. L'autore propone una guida descrittiva e un'analisi critica delle principali composizioni del maestro ungherese, con particolare attenzione alla produzione pianistica che rese celebre Liszt in tutto il mondo.

### L'autore

Herbert Westerby fu uno studioso e divulgatore musicale britannico particolarmente interessato alla letteratura pianistica romantica. Le sue pubblicazioni contribuirono alla diffusione della conoscenza delle opere di Liszt presso il pubblico anglosassone della prima metà del Novecento.

### Contesto storico

Negli anni Trenta del Novecento l'interesse musicologico per Liszt stava vivendo una fase di significativo sviluppo. Dopo decenni nei quali il compositore era stato spesso ricordato soprattutto come virtuoso del pianoforte, si affermava progressivamente una rivalutazione della sua figura di compositore innovatore.

### Contenuto dell'opera

Il volume affronta le principali opere pianistiche lisztiane mediante schede descrittive e commenti critici. Particolare attenzione è dedicata alle Rapsodie Ungheresi, agli Studi Trascendentali, alle *Années de Pèlerinage* e alla Sonata in si minore, considerate tra i vertici della letteratura pianistica romantica.

## Commento storico-musicale

L'opera di Westerby rappresenta una delle più interessanti sintesi in lingua inglese dedicate a Liszt prima della seconda guerra mondiale. Pur risentendo inevitabilmente del contesto musicologico dell'epoca, il volume conserva notevole valore documentario e testimonia l'evoluzione della ricezione critica del compositore nel mondo anglosassone.

## Interesse collezionistico

Elevato. Le edizioni originali degli anni Trenta dedicate a Liszt risultano oggi sempre più difficili da reperire sul mercato antiquario.

## Rarietà

Non comune.

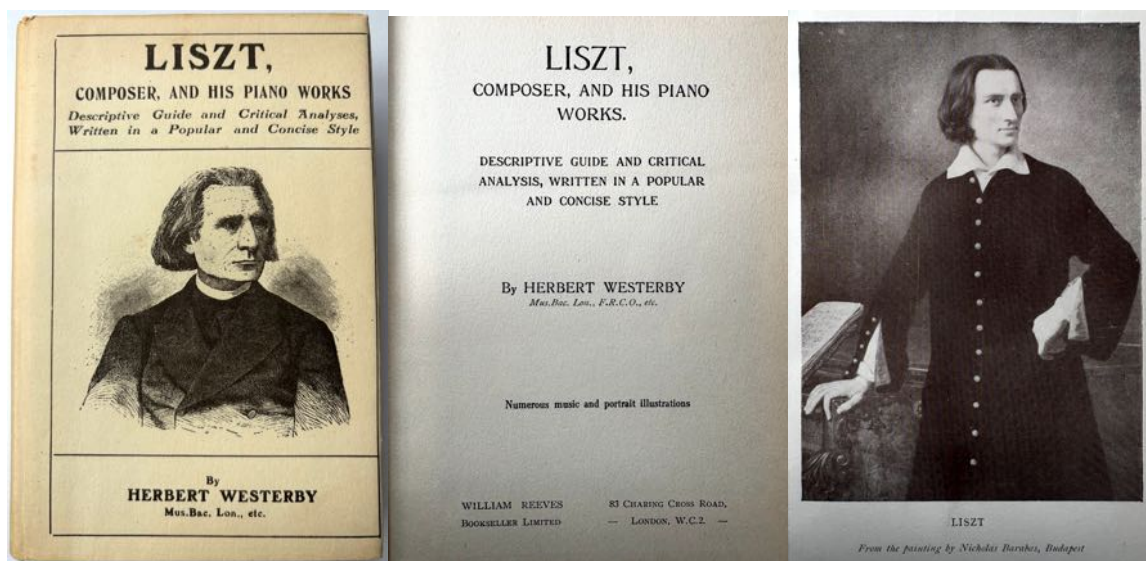
## Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Costituisce uno dei più importanti volumi musicologici della biblioteca lisztiana della raccolta e documenta la ricezione critica internazionale di Liszt nel XX secolo.

## Bibliografia essenziale

Herbert Westerby, *Liszt, Composer and His Piano Works*, London, 1936; principali repertori bibliografici lisztiani.

## Spazio per le immagini



**CRL-011**  
**BRUNO VOELCKER**  
**FRANZ LISZT: DER GROSSE MENSCH**  
**(WEIMAR, 1955)**

Categoria	Libro / Biografia musicologica
Autore	Bruno Voelcker
Titolo	Franz Liszt: Der grosse Mensch
Editore	Gustav Kiepenheuer Verlag
Luogo di pubblicazione	Weimar, Germania
Data di pubblicazione	1955
Lingua	Tedesco
Pagine	XII + 336
Illustrazioni	5 tavole fuori testo
Dimensioni	Da rilevare
Data di acquisizione	28 aprile 2024
Provenienza di acquisto	Versandantiquariat Frank Mihm-Speiser, Gießen, Germania
Stato di conservazione	Molto buono

### Descrizione bibliografica

Importante biografia di Franz Liszt pubblicata a Weimar nel 1955. L'opera affronta la vita e l'attività artistica del compositore attraverso una prospettiva storico-culturale che pone particolare attenzione alla dimensione umana e spirituale del personaggio.

### L'autore

Bruno Voelcker fu uno studioso tedesco interessato alla storia della musica e alle grandi figure della cultura europea. In questo volume propone una lettura di Liszt come personalità complessa, capace di unire virtuosismo artistico, impegno culturale e profonda spiritualità.

### Weimar e Liszt

La città di Weimar occupa un ruolo centrale nella biografia lisztiana. Qui Liszt visse alcuni degli anni più fecondi della sua attività creativa, dirigendo la vita musicale cittadina e promuovendo la cosiddetta Nuova Scuola Tedesca. La pubblicazione del volume proprio a Weimar conferisce all'opera un particolare valore simbolico.

### Contenuto dell'opera

Il libro ripercorre le principali tappe della vita di Liszt: l'infanzia, gli anni del virtuosismo internazionale, il periodo di Weimar, i rapporti con Wagner e con le principali personalità culturali del XIX secolo, fino agli ultimi anni trascorsi tra Roma, Weimar e Budapest.

### Commento storico-musicale

Pubblicata nel secondo dopoguerra, l'opera testimonia il perdurante interesse della cultura tedesca nei confronti di Liszt. Il titolo stesso, 'Der grosse Mensch' ('Il grande uomo'), evidenzia la volontà dell'autore di presentare il compositore non soltanto come musicista, ma come figura morale e culturale di statura europea.

### Interesse collezionistico

Elevato. Le edizioni originali di area tedesca dedicate a Liszt e pubblicate a Weimar possiedono particolare interesse storico e musicologico.

### Rarità

Non comune.

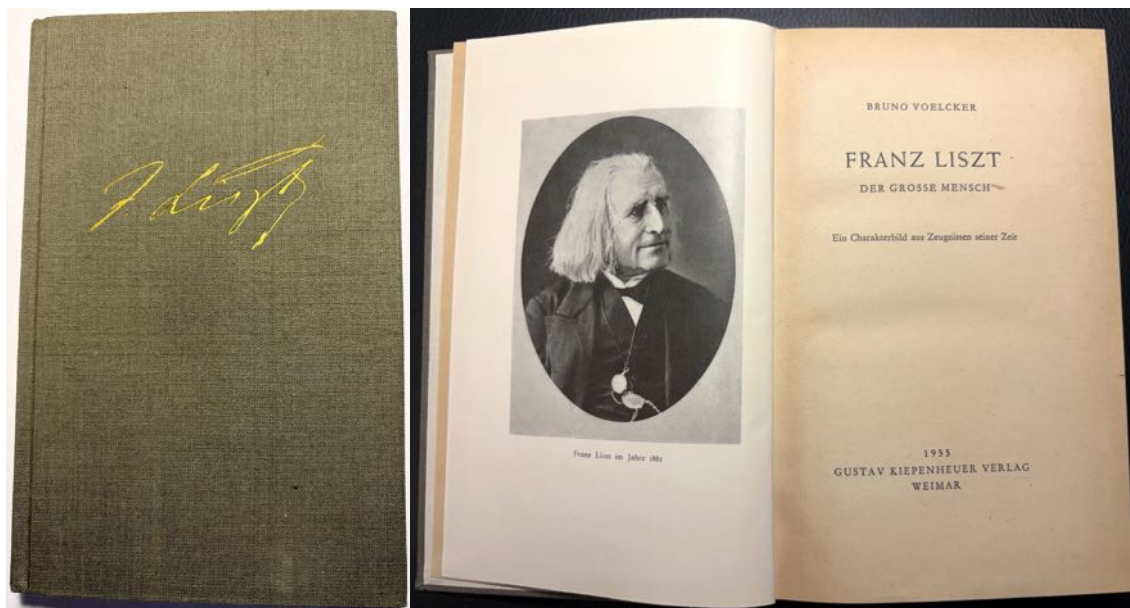
### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Costituisce una delle opere biografiche più significative della biblioteca lisztiana e rafforza il legame ideale della raccolta con Weimar, una delle città fondamentali della vita del compositore.

### Bibliografia essenziale

Bruno Voelcker, Franz Liszt: Der grosse Mensch, Weimar, 1955; principali repertori bibliografici lisztiani tedeschi.

### Spazio per le immagini



**CRL-012**  
**PAUL BEKKER**  
**FRANZ LISZT**  
**(BIELEFELD E LIPSIA, 1912)**

Categoria	Libro / Monografia biografica illustrata
Autore	Paul Bekker (1882-1937)
Titolo	Franz Liszt
Collana	Velhagen & Klasing Volksbücher der Musik, n. 33
Editore	Velhagen & Klasing
Luogo di pubblicazione	Bielefeld e Lipsia, Germania
Data di pubblicazione	1912
Lingua	Tedesco
Illustrazioni	32 illustrazioni e copertina a colori
Dimensioni	257 × 177 mm
Data di acquisizione	29 aprile 2024
Stato di conservazione	Molto buono

### Descrizione bibliografica

Volume illustrato dedicato a Franz Liszt, pubblicato nel 1912 all'interno della prestigiosa collana musicale Velhagen & Klasing Volksbücher der Musik. L'opera è arricchita da numerose illustrazioni e da una copertina artistica a colori realizzata da Curt Agthe.

### L'autore

Paul Bekker fu uno dei più autorevoli critici musicali tedeschi della prima metà del Novecento. Musicologo, saggista e storico della musica, contribuì in maniera determinante alla diffusione della conoscenza dei grandi compositori romantici presso il pubblico colto europeo.

### Contesto storico

La pubblicazione risale al periodo immediatamente precedente la Prima guerra mondiale, quando in Germania si sviluppò un intenso interesse per la storia della musica nazionale ed europea. Liszt occupava una posizione centrale nel dibattito culturale dell'epoca, sia come compositore sia come promotore della Nuova Scuola Tedesca.

### Aspetti iconografici

Uno degli elementi di maggior pregio del volume è rappresentato dall'apparato illustrativo. Le 32 immagini contribuiscono a documentare la vita del compositore, i suoi ambienti culturali e la sua fortuna iconografica. Particolarmente significativa è la copertina artistica, oggi raramente conservata in buone condizioni.

### Commento storico-musicale

L'opera di Bekker rappresenta una delle più interessanti sintesi biografiche dedicate a Liszt nel primo Novecento. Il linguaggio e l'impostazione riflettono la sensibilità culturale tedesca dell'epoca e offrono una preziosa testimonianza della ricezione lisztiana prima delle grandi trasformazioni politiche e culturali del XX secolo.

### Interesse collezionistico

Molto elevato. Le prime edizioni della collana Velhagen & Klasing dedicate ai grandi musicisti risultano oggi particolarmente apprezzate dai collezionisti di libri musicali e di storia della musica.

### Rarietà

Rara.

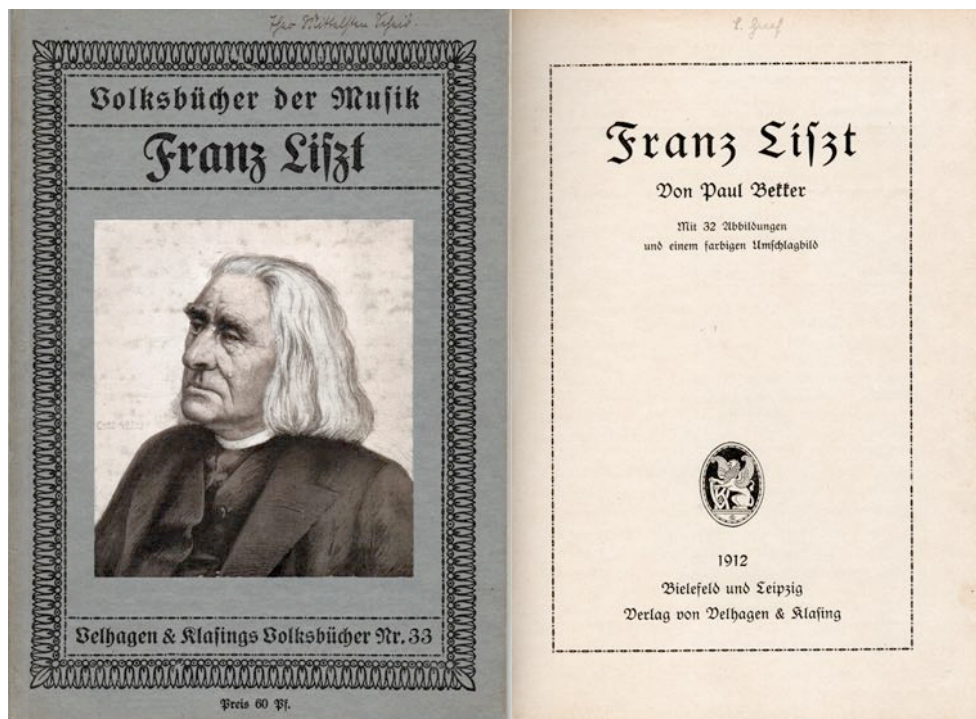
### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Uno dei volumi bibliograficamente più significativi della raccolta grazie alla sua antichità, alla qualità iconografica e al prestigio dell'autore. Costituisce una testimonianza fondamentale della ricezione tedesca di Liszt agli inizi del Novecento.

### Bibliografia essenziale

Paul Bekker, Franz Liszt, Bielefeld-Leipzig, 1912; repertori bibliografici lisztiani; studi sulla critica musicale tedesca del primo Novecento.

### Spazio per le immagini



**CRL-013**  
**AUTOBIOGRAPHISCHES SOWIE BERICHTE SEINER**  
**ZEITGENOSSEN**  
**LIBRO MINIATURA (LEIPZIG, 1986)**

Categoria	Libro miniatura / Edizione commemorativa
Autore	Franz Liszt e contemporanei
Titolo	Autobiographisches sowie Berichte seiner Zeitgenossen
Editore	Offizin Andersen Nexö
Luogo di pubblicazione	Leipzig, Repubblica Democratica Tedesca
Data di pubblicazione	1986
Lingua	Tedesco
Pagine	372 + 4
Dimensioni	7 × 6 × 3 cm
Peso senza custodia	49,8 g
Peso con custodia	59,8 g
Legatura	Pelle con impressioni dorate
Custodia	Cofanetto cartonato originale
Data di acquisizione	Dicembre 1989
Luogo di acquisizione	Berlino Est (DDR)
Prezzo di acquisto	119 Marchi DDR
Stato di conservazione	Molto buono

### Descrizione bibliografica

Pregiata edizione miniaturizzata dedicata a Franz Liszt, comprendente testi autobiografici e testimonianze di contemporanei. L'opera fu pubblicata nel 1986 in occasione del centenario della morte del compositore ed è uno dei più raffinati esempi di editoria miniaturistica della Germania orientale.

### Caratteristiche editoriali

Il volume è rilegato in pelle con impressioni in oro e conservato nel proprio cofanetto originale. La qualità tipografica e la cura della realizzazione testimoniano l'alto livello raggiunto dall'editoria specializzata della DDR nel settore dei libri miniatura.

### Contesto storico

Il libro fu pubblicato nella Repubblica Democratica Tedesca nel medesimo anno delle celebrazioni internazionali per il centenario della morte di Liszt. L'acquisto diretto a Berlino Est nel dicembre 1989, in un momento storico cruciale coincidente con la caduta del Muro, conferisce all'esemplare un ulteriore interesse documentario e autobiografico.

### Commento storico-culturale

Oltre al valore bibliografico intrinseco, il volume rappresenta una significativa testimonianza della cultura editoriale della Germania orientale. Le pubblicazioni miniaturistiche dedicate a figure storiche e artistiche costituivano un settore particolarmente apprezzato dai collezionisti. La scelta di dedicare un'edizione di pregio a Liszt evidenzia il riconoscimento internazionale della sua figura anche nell'ambito culturale della DDR.

### Interesse collezionistico

Molto elevato. I libri miniatura originali della DDR, soprattutto se completi di cofanetto e in buono stato di conservazione, sono oggi molto ricercati.

### Rarietà

Rara.

### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Uno dei pezzi più caratteristici e personali dell'intera raccolta. Il legame diretto con l'acquisto effettuato a Berlino Est nel 1989 accresce significativamente il valore storico-documentario dell'esemplare.

### Bibliografia essenziale

Cataloghi dei Miniaturbuch della DDR; repertori bibliografici lisztiani; studi sull'editoria miniaturistica europea del XX secolo.

### Spazio per le immagini



**CRL-014**  
**MARY TIBALDI CHIESA**  
**VITA ROMANTICA DI LISZT**  
**(FIRENZE, 1986)**

Categoria	Libro / Biografia
Autore	Mary Tibaldi Chiesa
Titolo	Vita romantica di Liszt
Editore	Passigli Editori
Luogo di pubblicazione	Firenze
Data di pubblicazione	1986
Lingua	Italiano
Pagine	418
Dimensioni	11,8 × 3,4 × 18,6 cm
Peso	788 g
Stato di conservazione	Molto buono

### **Descrizione bibliografica**

Biografia dedicata a Franz Liszt scritta da Mary Tibaldi Chiesa e pubblicata da Passigli Editori nel 1986. Il volume presenta una narrazione ampia e documentata della vita del compositore, con particolare attenzione agli aspetti umani, artistici e culturali.

### **L'autrice**

Mary Tibaldi Chiesa (1896–1968) fu una nota scrittrice, musicologa e divulgatrice italiana. Le sue opere dedicate ai grandi musicisti europei contribuirono significativamente alla diffusione della cultura musicale presso il pubblico italiano del Novecento.

### **Contenuto dell'opera**

Il volume ripercorre l'intera vicenda biografica di Liszt: gli anni dell'infanzia prodigiosa, il successo internazionale come virtuoso del pianoforte, i rapporti con le principali personalità culturali dell'epoca, il periodo di Weimar, gli anni romani e l'ultima fase della vita trascorsa tra Roma, Weimar e Budapest.

### **Commento storico-musicale**

L'opera si distingue per l'approccio narrativo e divulgativo che rende accessibile la complessa figura di Liszt anche ai non specialisti. Pur non essendo concepita come studio accademico, costituisce una delle più note biografie italiane dedicate al compositore e ha contribuito a diffonderne la conoscenza presso diverse generazioni di lettori.

### **Interesse collezionistico**

Medio-alto. Le edizioni Passigli dedicate ai grandi musicisti sono apprezzate sia dai collezionisti sia dagli studiosi di storia della musica.

## Rarità

Non comune.

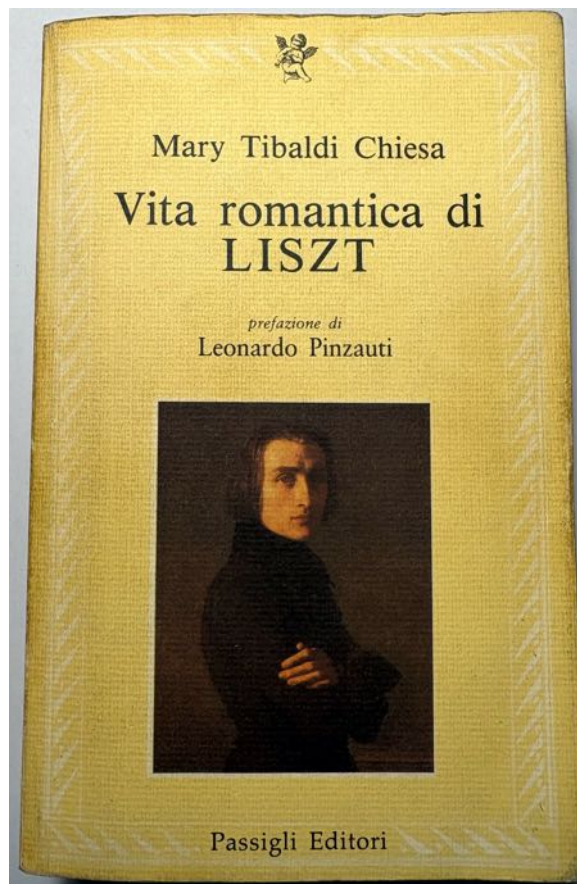
## Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Rappresenta il principale volume biografico in lingua italiana presente nella biblioteca lisztiana della raccolta e costituisce un utile complemento alle opere in lingua inglese e tedesca conservate nella collezione.

## Bibliografia essenziale

Mary Tibaldi Chiesa, Vita romantica di Liszt, Firenze, Passigli Editori, 1986.

## Spazio per le immagini



**SEZIONE IV**  
**ICONOGRAFIA E DOCUMENTI FOTOGRAFICI**

# CRL-015

## TRE MINI-CARTOLINE ORIGINALI FÉLIX POTIN PARIGI, 1906

Categoria	Materiale iconografico / Cartoline fotografiche da collezione
Denominazione	Franz Liszt – Collection Félix Potin
Fotografo	Pierre Petit, Paris
Editore	Félix Potin
Luogo di produzione	Parigi, Francia
Datazione	1906 (prima serie)
Materiale	Carta fotografica baritata
Tecnica	Gelatina ai sali d'argento
Dimensioni	7,5 × 4,2 cm ciascuna
Numero di esemplari	3
Stato di conservazione	Ottimo

### Descrizione fisica

Serie composta da tre mini-cartoline originali raffiguranti Franz Liszt. Gli esemplari appartengono alla celebre raccolta editoriale francese '500 Célébrités Contemporaines' distribuita nei negozi Félix Potin all'inizio del Novecento.

### Contesto storico

La Collection Félix Potin rappresenta una delle più innovative iniziative editoriali e commerciali della Francia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Ideata dall'imprenditore Félix Potin, la raccolta era destinata a fidelizzare la clientela attraverso album illustrati contenenti immagini delle personalità più celebri dell'epoca.

### Descrizione iconografica

Le cartoline presentano il ritratto fotografico di Franz Liszt realizzato dal celebre fotografo Pierre Petit. L'immagine appartiene alla tipologia dei ritratti ufficiali che contribuirono alla costruzione dell'immagine pubblica del compositore negli ultimi anni della sua vita.

### Commento storico-artistico

L'inclusione di Franz Liszt nella raccolta delle '500 Célébrités Contemporaines' testimonia il prestigio internazionale raggiunto dal compositore e la sua straordinaria notorietà presso il grande pubblico europeo. Le immagini Félix Potin costituiscono oggi importanti documenti storici, fotografici e sociologici, poiché documentano le modalità con cui la cultura di massa dell'epoca celebrava le personalità più influenti della politica, dell'arte, della letteratura e della musica.

### Interesse collezionistico

Molto elevato. Le cartoline originali Félix Potin sono particolarmente ricercate dai collezionisti di fotografia storica, memorabilia musicali e documenti francesi del primo Novecento.

### Rarietà

Molto rara, soprattutto come serie di più esemplari dedicati allo stesso soggetto.

### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Costituisce una delle testimonianze documentarie più significative della raccolta e uno dei più interessanti esempi di diffusione popolare dell'immagine di Liszt all'inizio del XX secolo.

### Bibliografia essenziale

Cataloghi Félix Potin; studi sulla fotografia francese del XIX secolo; repertori dedicati a Pierre Petit e alla cultura visuale europea.

### Spazio per le immagini



**CRL-016**  
**CARTOLINA N. 1**  
**RITRATTO DI FRANZ LISZT DA MIKLÓS BARABÁS**  
**(1847)**

Categoria	Cartolina illustrata
Denominazione	Ritratto di Franz Liszt
Artista dell'opera riprodotta	Miklós Barabás (1810–1898)
Soggetto originale	Ritratto di Franz Liszt, 1847
Luogo di acquisto	Budapest, Ungheria
Periodo di acquisizione	Acquistata nell'arco degli ultimi venti anni
Materiale	Carta stampata
Tecnica	Riproduzione tipografica a colori
Stato di conservazione	Ottimo

### Descrizione fisica

Cartolina illustrata raffigurante uno dei più celebri ritratti giovanili di Franz Liszt, derivato dall'opera eseguita nel 1847 dal pittore ungherese Miklós Barabás. L'esemplare appartiene alla serie di cartoline lisztiane acquistate a Budapest dal collezionista.

### L'artista: Miklós Barabás

Miklós Barabás è considerato uno dei maggiori ritrattisti ungheresi del XIX secolo. Le sue opere costituiscono una fonte iconografica fondamentale per la conoscenza delle principali personalità culturali dell'Ungheria romantica.

### Descrizione iconografica

Il ritratto presenta Franz Liszt nel pieno della maturità artistica, durante il periodo delle grandi tournée concertistiche europee. L'immagine restituisce il fascino, l'eleganza e il carisma che contribuirono alla nascita del fenomeno noto come 'Lisztomania'.

### Contesto storico

L'anno 1847 appartiene alla fase culminante della carriera concertistica di Liszt. In quel periodo il musicista era universalmente celebrato come il più grande virtuoso del pianoforte del suo tempo e godeva di una popolarità senza precedenti nella storia della musica occidentale.

### Commento storico-artistico

Il ritratto di Barabás è considerato una delle immagini più rappresentative del giovane Liszt. L'opera unisce accuratezza fisiognomica ed eleganza romantica, contribuendo in maniera decisiva alla costruzione dell'immagine pubblica del compositore. La sua diffusione attraverso stampe, libri e cartoline ne ha fatto una delle iconografie lisztiane più riconoscibili a livello internazionale.

### Interesse collezionistico

Elevato. Le cartoline che riproducono ritratti storici realizzati da artisti ungheresi sono particolarmente apprezzate dai collezionisti di materiale lisztiano.

### Rarietà

Non comune.

### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Costituisce la principale testimonianza iconografica della fase giovanile e virtuosistica di Liszt all'interno della raccolta.

### Bibliografia essenziale

Studi su Miklós Barabás; repertori iconografici dedicati a Franz Liszt; cataloghi del Museo Memoriale Liszt di Budapest.

### Spazio per le immagini



BARABÁS Miklós (1810-1898)  
Liszt Ferenc, 1847  
Franz Liszt, 1847

Eredeti: Magyar Nemzeti Múzeum,  
Original: Hungarian National Museum,  
1088 Budapest, Múzeum krt. 14/16.  
Másolat: Liszt Ferenc Emlékmúzeum,  
Copy: Liszt Ferenc Memorial Museum,  
1064 Budapest, Vörösmarty utca 35.

Foto: KEFFESSY Becca



**CRL-017**  
**CARTOLINA N. 2**  
**RITRATTO DI FRANZ LISZT DA RANZONNET-VILLEZ**  
**ELISA (1879)**

Categoria	Cartolina illustrata
Denominazione	Ritratto di Franz Liszt
Artista dell'opera riprodotta	Elisa Ranzonnet-Villez (1843-1899)
Soggetto originale	Ritratto di Franz Liszt al piano, 1879
Luogo di acquisto	Budapest, Ungheria
Periodo di acquisizione	Acquistata nell'arco degli ultimi venti anni
Materiale	Carta stampata
Tecnica	Riproduzione tipografica a colori
Stato di conservazione	Ottimo

### Descrizione fisica

Cartolina illustrata raffigurante Franz Liszt in età matura. L'esemplare appartiene alla serie di cartoline lisztiane acquistate a Budapest e dedicate alle principali iconografie storiche del compositore.

### Descrizione iconografica

L'immagine presenta Liszt durante gli anni della piena maturità artistica. Il volto appare più severo rispetto ai celebri ritratti giovanili, mentre l'espressione suggerisce autorevolezza, esperienza e profondità intellettuale.

### Contesto storico

Dopo il ritiro dall'intensa attività concertistica degli anni quaranta dell'Ottocento, Liszt si dedicò progressivamente alla composizione, alla direzione d'orchestra, all'insegnamento e alla promozione della nuova musica. Questa trasformazione contribuì a modificare anche la sua immagine pubblica.

### Commento storico-artistico

Le rappresentazioni del Liszt maturo occupano una posizione centrale nell'iconografia lisztiana. Esse documentano il passaggio dal virtuoso idolatrato dalle folle al maestro venerato da musicisti, intellettuali e artisti di tutta Europa. La cartolina testimonia la diffusione popolare di tali immagini e il loro ruolo nella costruzione della memoria culturale del compositore.

### Interesse collezionistico

Elevato. Le cartoline dedicate ai ritratti storici di Liszt costituiscono un settore specifico del collezionismo musicale e iconografico.

## Rarità

Non comune.

## Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Completa idealmente la cartolina CRL-016, documentando una fase successiva della vita del compositore e contribuendo a ricostruirne l'evoluzione iconografica.

## Bibliografia essenziale

Cataloghi del Museo Memoriale Liszt di Budapest; repertori iconografici dedicati a Franz Liszt.

## Spazio per le immagini



RANSONNET-VILLEZ, Eliza (NEMES Nándoré, 1843-1899)  
Liszt Ferenc a zongoránál, 1879  
Franz Liszt at the piano, 1879

Foto: Ujváry Dániel

LISZT FERENC Zeneművészeti Egyetem - University of Music,  
LISZT FERENC Emlékmúzeum - Memorial Museum,  
Regi Zeneakadémia - Old Academy of Music,  
1064 Budapest, Vörösmarty utca 33.



**CRL-018**  
**CARTOLINA N. 3**  
**RITRATTO DI PROFILO DI FRANZ LISZT**

Categoria	Cartolina illustrata
Denominazione	Ritratto di profilo di Franz Liszt
Soggetto	Franz Liszt in età avanzata
Luogo di acquisto	Budapest, Ungheria
Periodo di acquisizione	Acquistata nell'arco degli ultimi venti anni
Materiale	Carta stampata
Tecnica	Riproduzione tipografica
Stato di conservazione	Ottimo

### **Descrizione fisica**

Cartolina illustrata raffigurante Franz Liszt in profilo. L'immagine appartiene alla tradizione iconografica celebrativa che si sviluppò tra la fine dell'Ottocento e il Novecento e che contribuì alla diffusione della memoria del compositore.

### **Descrizione iconografica**

Il profilo mette in evidenza i tratti più caratteristici della fisionomia lisztiana: il naso pronunciato, la lunga capigliatura bianca e il portamento austero. La scelta del profilo accentua il carattere monumentale e quasi medaglistico della rappresentazione.

### **Contesto storico**

I ritratti di profilo furono frequentemente utilizzati nella medaglistica, nella scultura e nelle pubblicazioni commemorative dedicate a Liszt. Essi consentivano una rappresentazione immediatamente riconoscibile e particolarmente adatta alla celebrazione pubblica delle grandi personalità.

### **Commento storico-artistico**

Questa tipologia iconografica si avvicina ai modelli utilizzati nelle medaglie e nei busti commemorativi. Il profilo conferisce alla figura di Liszt una dimensione quasi classica, trasformando il musicista in un simbolo della cultura europea. La cartolina documenta efficacemente la persistenza di tale immagine nella produzione editoriale destinata al grande pubblico.

### **Interesse collezionistico**

Elevato. Le cartoline iconografiche dedicate ai principali ritratti storici di Liszt sono apprezzate dai collezionisti di memorabilia musicali.

### **Rarietà**

Non comune.

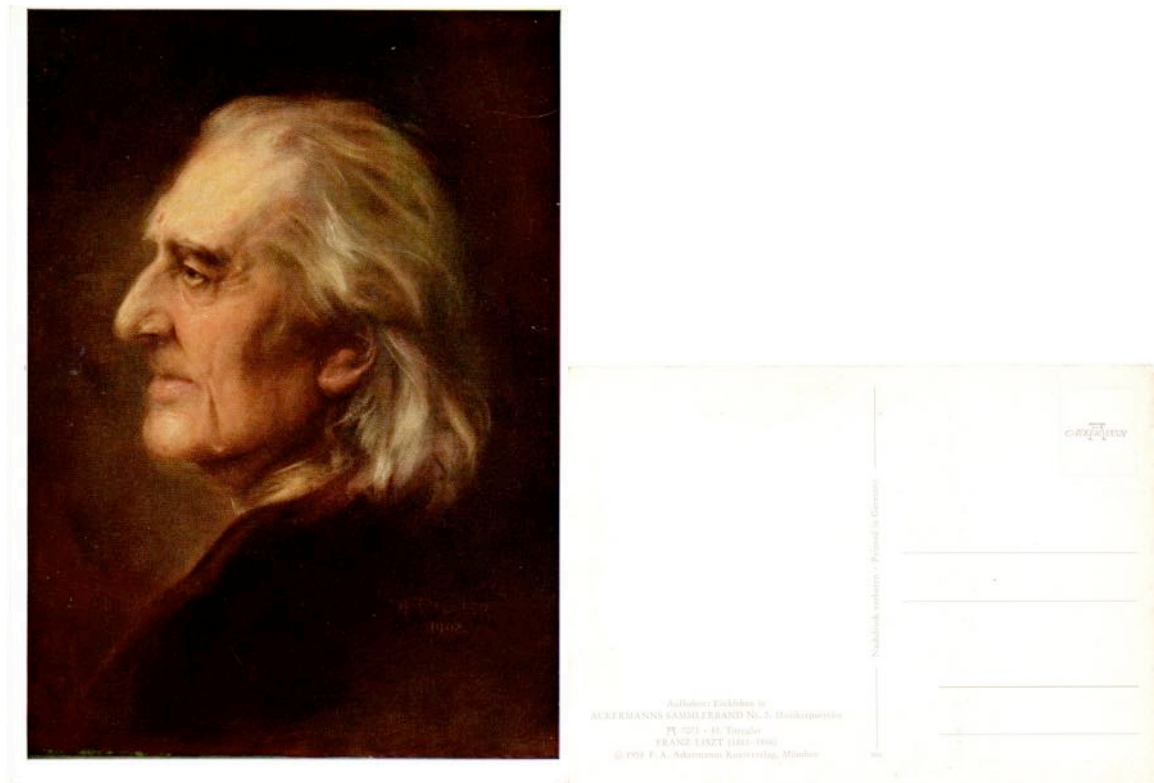
### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Rappresenta un interessante collegamento tra la sezione iconografica e quella medagliistica della raccolta, evidenziando l'influenza reciproca tra differenti forme di rappresentazione del compositore.

### Bibliografia essenziale

Repertori iconografici dedicati a Franz Liszt; cataloghi del Museo Memoriale Liszt di Budapest.

### Spazio per le immagini



# CRL-019

## CARTOLINA N. 4

### RAPSODIE HONGROISE

Categoria	Cartolina illustrata tematica
Denominazione	Rapsodie hongroise
Soggetto	Omaggio artistico all'opera di Franz Liszt
Luogo di acquisto	Budapest, Ungheria
Materiale	Carta stampata
Stato di conservazione	Ottimo

#### Descrizione fisica

Cartolina illustrata dedicata alle celebri Rapsodie Ungheresi di Franz Liszt.

#### Descrizione iconografica

L'immagine richiama il legame tra Liszt e la tradizione musicale ungherese, elemento fondamentale della sua identità culturale.

#### Commento storico-artistico

Le Rapsodie Ungheresi rappresentano una delle opere più popolari di Liszt. Questa cartolina testimonia la straordinaria fortuna iconografica e culturale del compositore in Ungheria.

#### Interesse collezionistico

Elevato.

#### Rarietà

Non comune.

#### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Documenta il rapporto tra Liszt e le tradizioni musicali ungheresi.

#### Spazio per le immagini



# CRL-020

## CARTOLINA N. 5

### ABBÉ LISZT

Categoria	Cartolina illustrata
Denominazione	Abbé Liszt
Soggetto	Franz Liszt negli ultimi anni della vita
Luogo di acquisto	Budapest, Ungheria
Materiale	Carta stampata
Stato di conservazione	Ottimo

#### Descrizione iconografica

La cartolina raffigura Franz Liszt nel periodo successivo alla ricezione degli ordini minori, quando veniva comunemente indicato come 'Abbé Liszt'.

#### Contesto storico

Negli ultimi decenni della sua vita Liszt trascorse lunghi periodi tra Roma, Weimar e Budapest, dedicandosi all'insegnamento, alla composizione e ad attività religiose e caritative.

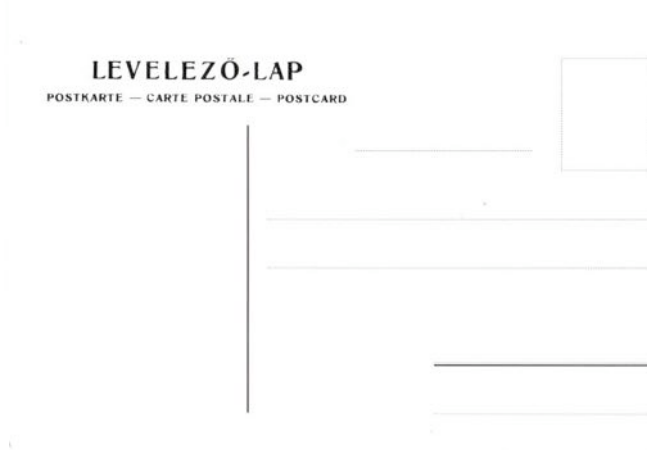
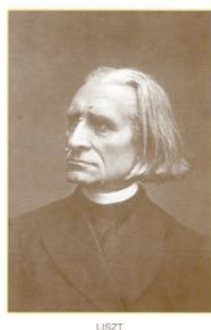
#### Commento storico-artistico

L'immagine documenta la trasformazione dell'icona romantica del virtuoso in una figura di maestro spirituale e culturale. Tale fase rappresenta uno degli aspetti più affascinanti della biografia lisztiana.

#### Importanza nella Collezione

Importante testimonianza iconografica dell'ultimo periodo della vita del compositore.

#### Spazio per le immagini



# CRL-021

## CARTOLINA N. 6

### PROFILO DELL'ABBÉ LISZT

Categoria	Cartolina illustrata
Denominazione	Profilo dell'Abbé Liszt
Soggetto	Franz Liszt negli ultimi anni
Luogo di acquisto	Budapest, Ungheria
Materiale	Carta stampata
Stato di conservazione	Ottimo

#### Descrizione iconografica

La cartolina raffigura Liszt di profilo durante l'ultima fase della sua esistenza. L'immagine valorizza i tratti fisiognomici che caratterizzano la sua iconografia tarda.

#### Contesto storico

Negli anni finali della vita Liszt era considerato una figura quasi leggendaria della cultura europea, ammirato da musicisti, intellettuali e allievi provenienti da numerosi Paesi.

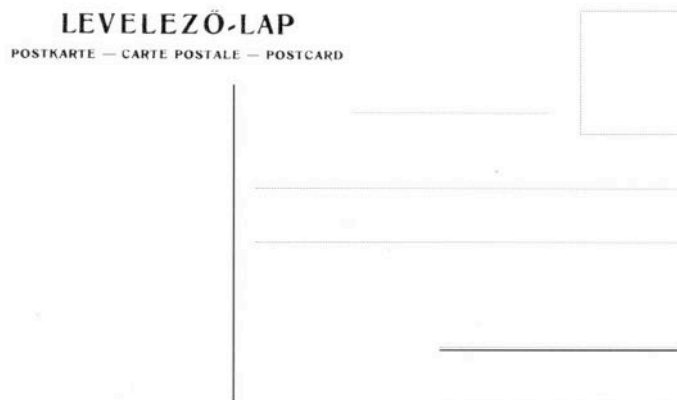
#### Commento storico-artistico

Il profilo costituisce una tipologia rappresentativa frequentemente utilizzata nella medagliistica e nella scultura commemorativa. La composizione conferisce al soggetto una particolare solennità e richiama l'iconografia dei grandi personaggi storici.

#### Importanza nella Collezione

La cartolina crea un interessante collegamento con le medaglie e i busti presenti nella raccolta.

#### Spazio per le immagini



**CRL-022**  
**CARTOLINA N. 7**  
**RITRATTO DELL'ULTIMO PERIODO DI FRANZ LISZT**

Categoria	Cartolina illustrata
Denominazione	Ritratto dell'ultimo periodo
Soggetto	Franz Liszt negli ultimi anni della vita
Luogo di acquisto	Budapest, Ungheria
Periodo di acquisizione	Acquistata nell'arco degli ultimi venti anni
Materiale	Carta stampata
Tecnica	Riproduzione tipografica
Stato di conservazione	Ottimo
Provenienza	Collezione Massimo Rogante

#### **Descrizione fisica**

Cartolina illustrata raffigurante Franz Liszt durante l'ultima fase della sua vita. L'esemplare appartiene alla serie di cartoline lisztiane acquistate a Budapest e dedicate alle principali iconografie storiche del compositore.

#### **Descrizione iconografica**

L'immagine presenta un Liszt anziano, caratterizzato dalla lunga capigliatura bianca e dall'espressione intensa e riflessiva che contraddistingue i ritratti degli anni finali. La rappresentazione enfatizza la dimensione spirituale e contemplativa del personaggio.

#### **Contesto storico**

Negli ultimi anni della sua esistenza Liszt era ormai una figura di riferimento della cultura europea. Dividendo il proprio tempo tra Roma, Weimar e Budapest, continuò a comporre, insegnare e sostenere giovani musicisti provenienti da tutta Europa.

#### **Commento storico-artistico**

Le immagini dell'ultimo periodo costituiscono il nucleo più diffuso dell'iconografia lisztiana. Esse contribuirono a fissare nell'immaginario collettivo l'immagine del compositore come maestro venerato, figura morale e patriarca della musica romantica. Questa cartolina rappresenta efficacemente tale trasformazione.

#### **Interesse collezionistico**

Elevato. Le cartoline dedicate alle iconografie storiche di Liszt sono particolarmente apprezzate dai collezionisti di materiale musicale e culturale ungherese.

#### **Rarietà**

Non comune.

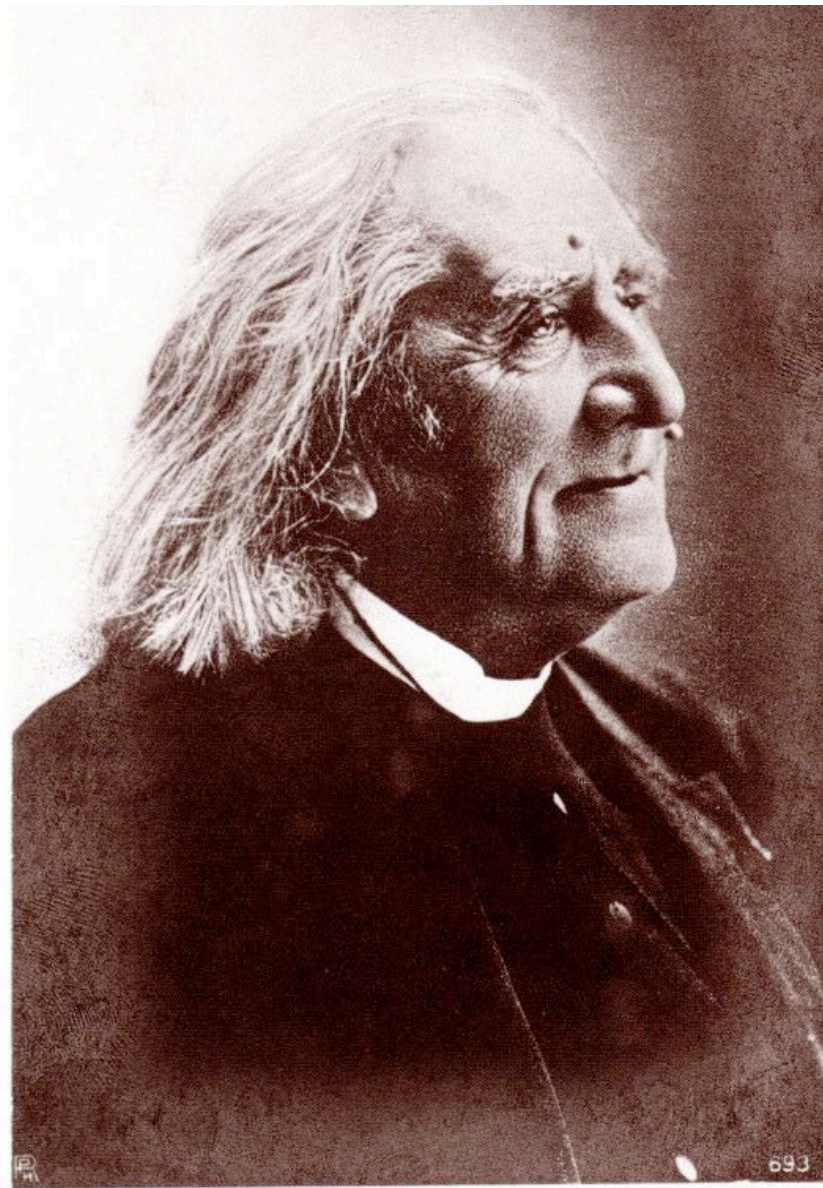
### Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante

Completa la serie delle sette cartoline acquistate a Budapest e conclude idealmente il percorso iconografico dedicato all'evoluzione dell'immagine pubblica del compositore.

### Bibliografia essenziale

Cataloghi del Museo Memoriale Liszt di Budapest; repertori iconografici dedicati a Franz Liszt.

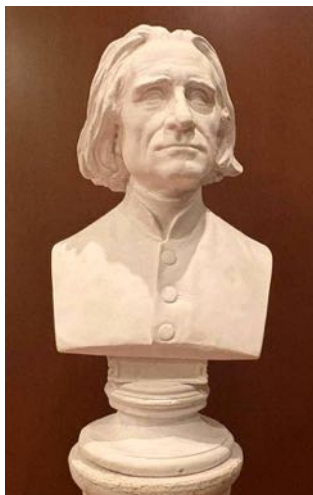
### Spazio per le immagini



Liszt.

**SEZIONE V**  
**OPERA SIMBOLO DELLA COLLEZIONE**

**CRL-023**  
**BUSTO AUTENTICO DI FRANZ LISZT**  
**DAL MODELLO DI KASPAR ZUMBUSCH (1867)**  
**COPIA REALIZZATA DA BALÁZS SZEMEREY-KISS**  
**(2024)**



Categoria	Scultura commemorativa
Denominazione	Busto di Franz Liszt
Modello originale	Kaspar von Zumbusch (1867)
Scultore della copia	Balázs Szemerey-Kiss
Data della copia	2024
Materiale	Intonaco di gesso (CaSO <sub>4</sub> β emiidrato)
Tecnica	Colatura da calco originale
Altezza	66 cm
Luogo di realizzazione	Ungheria
Numero dell'esemplare	Terza copia autentica certificata
Provenienza	Collezione Massimo Rogante
Stato di conservazione	Perfetto

### Descrizione fisica

Scultura raffigurante Franz Liszt derivata dal celebre busto realizzato nel 1867 da Kaspar von Zumbusch. L'esemplare è stato realizzato nel 2024 in intonaco di gesso mediante utilizzo di un calco autentico conservato dallo scultore Balázs Szemerey-Kiss.

### Il modello originale di Kaspar von Zumbusch

Kaspar von Zumbusch (1830–1915) è considerato uno dei maggiori scultori monumentali dell'Europa centrale del XIX secolo. Il busto di Liszt da lui realizzato nel 1867 costituisce una delle più importanti rappresentazioni scultoree del compositore ed è conservato presso il Museo Memoriale Franz Liszt di Budapest e in altre collezioni istituzionali.

## **Genesi dell'esemplare della Collezione Rogante**

Durante una visita al Museo Memoriale Franz Liszt di Budapest in qualità di Presidente Onorario dell'Academy Liszt Music Art (ALMA), Massimo Rogante ebbe occasione di osservare una copia autentica del busto collocata nell'ufficio della Direttrice del Museo, Dott.ssa Zsuzsanna Domokos. In tale occasione fu informato della possibilità di ottenere ulteriori esemplari direttamente dallo scultore Balázs Szemerey-Kiss (Assistant Professor, Hungarian University of Fine Arts, Department of Conservation, Budapest) che disponeva ancora del calco originale. Successivamente furono commissionate due copie: una destinata all'ALMA e una destinata alla Collezione Lisztiana Rogante.

## **Autenticità e rarità**

Secondo le informazioni raccolte presso il Museo Memoriale Liszt, il calco disponibile consentiva la realizzazione di un numero molto limitato di ulteriori copie. L'esemplare della Collezione Rogante rappresenta pertanto una delle pochissime copie autentiche moderne direttamente derivate dal modello storico di Zumbusch.

## **Commento storico-artistico**

Questo busto costituisce probabilmente il pezzo più prestigioso dell'intera Collezione Lisztiana Rogante. Esso non rappresenta una semplice riproduzione commerciale, bensì una copia autentica ottenuta da un calco storico riconducibile alla tradizione museale ungherese legata a Franz Liszt. L'opera documenta il profondo legame culturale instaurato da Massimo Rogante con il Museo Memoriale Liszt di Budapest e con le istituzioni musicali ungheresi. Dal punto di vista iconografico il busto ripropone una delle immagini più autorevoli e storicamente significative del compositore.

## **Interesse collezionistico**

Eccezionalmente elevato. La provenienza documentata, il collegamento diretto con il Museo Memoriale Liszt e la limitatissima disponibilità di copie autentiche conferiscono all'opera un notevole valore culturale e collezionistico.

## **Rarità**

Eccezionale.

## **Importanza nella Collezione Lisztiana Rogante**

Opera simbolo dell'intera raccolta. Rappresenta il punto di incontro tra collezionismo, ricerca storico-musicale, rapporti internazionali con l'Ungheria e attività culturale svolta da Massimo Rogante nell'ambito della diffusione dell'eredità lisztiana.

## **Bibliografia essenziale**

Documentazione del Museo Memoriale Franz Liszt di Budapest; pubblicazioni su Kaspar von Zumbusch; documentazione relativa alla realizzazione della copia da parte di Balázs Szemerey-Kiss; articolo dedicato alla visita di Massimo Rogante al Museo Liszt.

Spazio per le immagini



Pur nella sua dimensione privata, la Collezione Lisztiana Rogante intende contribuire alla conservazione e alla valorizzazione della memoria di Franz Liszt, una delle figure più universali della cultura europea. Attraverso libri, documenti, opere d'arte, medaglie e materiali iconografici, essa testimonia la straordinaria vitalità dell'eredità lisztiana a oltre un secolo dalla scomparsa del compositore.